

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

**RELAZIONE SULLA GESTIONE e NOTA INTEGRATIVA
al
BILANCIO CONSOLIDATO 2018**

Indice

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
1.1 - Quadro di riferimento	1
1.2 - Quadro normativo	2
1.3 - Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Toscana.....	3
1.4 - I soggetti compresi nel consolidamento	14
1.5 - I risultati dell'esercizio 2018	17
1.6 - Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato.....	27
2. NOTA INTEGRATIVA	28
2.1 - Conformità ai principi contabili.....	28
2.2 - Metodo di consolidamento	28
2.3 - Criteri di valutazione	32
2.3.1 - Passivo patrimoniale.....	33
2.3.2 - Patrimonio netto.....	35
2.3.3 - Passivo patrimoniale.....	36
2.3.4 - Conti d'ordine.....	37
2.4 - Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale	37
2.4.1 - Attività	37
2.4.2 - Passività	47
2.5 - Analisi delle voci del Conto Economico	57
2.6 - Informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti dai contratti di Interest rate swap (derivati finanziari) e dai contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	67

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 - Quadro di riferimento

Le politiche economiche, sociali e territoriali della Regione Toscana vengono realizzate anche mediante la collaborazione degli Enti strumentali e delle Società controllate e/o partecipate ai sensi di quanto previsto dagli articoli 50 e 51 dello Statuto. Gli indirizzi nei confronti di tali soggetti, a partire dall'introduzione della disciplina armonizzata, sono contenuti nel DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) così come previsto dall'allegato 4.1 al decreto D.Lgs. 118/2011.

Le risultanze degli ultimi bilanci delle società partecipate sono reperibili sul sito web di Regione Toscana nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". Per le società partecipate, la relazione al Rendiconto 2018 della Regione illustra i risultati raggiunti rispetto all'ultimo bilancio disponibile. Con il rapporto sulle partecipazioni regionali di cui all'art. 15 della LR 20/2008 sono aggiornate annualmente le informazioni su organi sociali, compensi, risultati conseguiti da società e fondazioni partecipate dalla Regione.

I nuovi principi relativi all'armonizzazione dei bilanci, contenuti nel D.Lgs.118/2011, rafforzano la necessità di leggere l'azione amministrativa degli enti territoriali nel suo insieme, richiedendo all'ente capogruppo la redazione del bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale nonché il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate comprese nel perimetro di consolidamento.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni, anche attraverso enti strumentali, e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato trae il suo fondamento dal sistema di rilevazioni economico-patrimoniali che affiancano a fini conoscitivi il sistema di contabilità finanziaria ed è redatto secondo quanto disposto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e dal Principio Contabile Applicato 4/4, sulla base del Rendiconto Consolidato comprensivo delle risultanze del Consiglio Regionale approvato con L. .R. n. 53 del 2 agosto 2019 e dei bilanci prodotti dai soggetti partecipati.

Rispetto all'esercizio 2017 il perimetro di consolidamento risulta ulteriormente incrementato con l'ingresso dei seguenti soggetti partecipati: Fidi Toscana Spa, Consorzio Lamma, Co.Svi.G. S.C.r.l. nonché dalla nuova Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.) istituita con L.R. 8 giugno 2018 n. 28. Pertanto, se da un lato ciò consente di fornire una visione più ampia delle consistenze economico-patrimoniali del Gruppo Regione Toscana, dall'altro si riduce il livello di confrontabilità dei dati con l'esercizio 2017.

1.2 - Quadro normativo

Il D.Lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

Il sopramenzionato D.Lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. Con la legge di approvazione del Rendiconto generale della Regione si approva pertanto anche il Rendiconto consolidato tra Giunta e Consiglio secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine, all'art. 11-bis e all'art. 68 si prevede che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4". Il bilancio consolidato si compone, come previsto al comma 2 dell'art. 11-bis, da:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

Per le modalità ed i criteri attuativi tali norme rimandano poi all'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 che indica, quali fasi per l'elaborazione del bilancio consolidato, le seguenti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
 - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
 - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

1.3 - Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Toscana

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica secondo le definizioni contenute agli articoli 1 comma 2 lett. b), 11-ter comma 1, 11-ter comma 2, 11-quater e 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011.

Il Gruppo amministrazione pubblica della Regione Toscana, individuato con DGR n. 1412 del 17.12.2018, risulta variato alla data del 31.12.2018, in particolare per effetto:

- della fusione di n. 9 società (cosiddette "società energetiche") nell'unica Società A.R.R.R. Spa avvenuta in data 31/12/2018;

- per l'esclusione della società Agricola Alberese S.r.l., ex partecipata indiretta tramite Ente Terre Regionali, a seguito dell'avvenuta conclusione del processo di liquidazione prima della chiusura dell'esercizio;

- per l'inclusione dell'Istituto degli Innocenti fra gli enti strumentali controllati, di cui all'art art. 11-ter c. 1, nonché della sua partecipata indiretta Fondazione Istituto degli Innocenti, a seguito dei maggiori approfondimenti effettuati in conseguenza di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti – Sezione Controllo in sede del giudizio di parifica del Rendiconto dell'esercizio 2018;

- per l'inclusione della società consortile partecipata da Fondazione Sistema Toscana: Casa della Creatività S.c.r.l.

Di seguito si riporta pertanto, in coerenza con quanto previsto dal punto 3.1 del sopra citato principio contabile 4/4, la versione definitiva dell'elenco dei soggetti costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Toscana alla data del 31/12/2018:

ORGANISMI STRUMENTALI – art. 1 c. 2 lett. b)

Consiglio Regionale della Toscana

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI – art. 11-ter c. 1
--

Consorzio LAMMA - Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile

ARDSU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana

ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Toscana Promozione Turistica

ARTEA - Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura

EAUT -Ente acque umbre-toscane (controllo congiunto con Regione Umbria)

TERRE REGIONALI TOSCANE

IRPET - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana

ARS - Agenzia regionale di sanità

A.R.T.I. – Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego

Partecipate indirette:

F.I.L. S.r.l. (in house)

Autorità portuale regionale

Ente Parco Regionale della Maremma

Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane

Partecipate indirette:

Antro del Corchia S.r.l.

Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

Fondazione Orchestra Regionale Toscana

Partecipate indirette:

Fondazione Rete Toscana Classica

Fondazione Sistema Toscana (in house)

Partecipate indirette:

Casa della Creatività Soc. Cons. a r.l.

Fondazione Toscana Spettacolo

Istituto degli Innocenti – Azienda di Servizi alla Persona

Partecipate indirette:

Fondazione Istituto degli Innocenti

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI – art. 11-ter c. 2

Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale

Fondazione Scuola di Musica di Fiesole

Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino

Fondazione Teatro Metastasio di Prato

Fondazione Toscana Life Sciences

Fondazione Guido d’Arezzo

Ente Autonomo Mostra Vini (in liquidazione)

Consorzio Z.I.A. - Consorzio Zona Industriale Apuana¹

SOCIETA' CONTROLLATE – art. 11-quater

A.R.R.R. - Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A. (in house)

Sviluppo Toscana S.p.A. (in house)

Alatoscana S.p.A.

E.A.M.S. - Energy Agency of Massa Carrara S.r.l. in Liquidazione

FIDI TOSCANA S.p.A.

Terme di Casciana S.p.A. in Liquidazione

Partecipate indirette:

Bagni di Casciana S.r.l.

Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in Liquidazione

Terme di Montecatini S.p.A.

Partecipate indirette:

Gestioni complementari Termali S.r.l.

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.

Firenze Fiera S.p.A.

Partecipate indirette:

Destination Florence Convention and Visitors Bureau Soc. Coop.a.r.l.

SOCIETA' PARTECIPATE – art. 11 - quinquies

Co.Svi.G. – Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche – Soc. Consortile a resp. limitata (in house)

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.

Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel G.A.P. di Regione Toscana così come richieste dall'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

¹ Con L.R. 17 luglio 2019, n. 44 "Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona industriale apuana. Modifiche all'articolo 32 quater della L.R. 82/2015." è stato disposto il riassetto del Consorzio quale ente pubblico economico partecipato dalla Regione, dal Comune di Massa, dal Comune di Carrara, dalla Provincia di Massa-Carrara e dalla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Massa – Carrara .

ELENCO GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA PER MISSIONE

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza						
Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale (1)	Via F. Butani, 14 - Modena	724.500	NO	20,00	0	Irrelevanza, partecipazione non totalitaria

Missione: 4 - Istruzione e diritto allo studio						
Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
ARDSU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	Viale Gramsci, 36 – Firenze	43.106.619	NO	100,00	0	

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Fondazione Orchestra Regionale Toscana (1)	Via Verdi, 5 - Firenze	5.273.162	SI	60,00	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
<i>Fondazione Rete Toscana Classica</i>	Viale della Repubblica, 277 - Prato	185.000	NO	48,61	50	Irrilevanza, partecipazione indiretta non totalitaria
Fondazione Sistema Toscana (in house) (1)	Via Duca d'Aosta, 9 - Firenze	6.175.294	SI	100,00	0	
<i>Casa della Creatività Soc. Cons. a r.l.</i>	V.le Lavagnini, 16 Firenze	30.000	NO	50,00	50	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Fondazione Toscana Spettacolo (1)	Via Santa Reparata, 10/A - Firenze	544.640	NO	100,00	0	Irrilevanza
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole (1)	Via delle Fontanelle, 24 – San Domenico di Fiesole (Fi)	10.329	NO	6,67	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino (1)	Piazzale Vittorio Gui, 1 - Firenze	29.999	NO	20,00	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Fondazione Teatro Metastasio di Prato (1)	Via B. Cairoli, 59 - Prato	149.773	NO	20,00	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Fondazione Guido d'Arezzo (1)	Corso Italia, 102 - Arezzo	52.679	NO	20,00	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Ente Autonomo Mostra Vini (in liquidazione) (3)	Via Camollia, 72 - Siena	160.354	NO	-----	-----	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria

Missione: 7 – Turismo

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Toscana Promozione Turistica	Via Vittorio Emanuele II, 62/64 - Firenze	206.213	NO	100	0	
Terme di Casciana S.p.A. in Liquidazione	Piazza Garibaldi, 9 – Casciana Terme – Lari (PI)	8.010.027	SI	75,66	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
<i>Bagni di Casciana S.r.l.</i>	Piazza Garibaldi, 9 – Casciana Terme – Lari (PI)	446.460,00	NO	75,66	100	Irrilevanza, partecipazione indiretta non totalitaria
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in Liquidazione	Largo Siena, 3 – Chianciano Terme (SI)	17.602.845	NO	73,81	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Terme di Montecatini S.p.A.	Viale Verdi, 41 – c/o Palazzina Regia – Montecatini Terme (PT)	26.753.620,00	SI	67,12	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
<i>Gestioni complementari Termali S.r.l.</i>	Viale Verdi, 41 – c/o Palazzina Regia – Montecatini Terme (PT)	8.869.000,00	NO	67,12	100	Irrilevanza, partecipazione indiretta non totalitaria

Missione: 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Consorzio LAMMA - Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile	Via Madonna del Piano, 10 – Sesto Fiorentino (Fi)	166.600	NO	66,67	0	
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana	Via N. Porpora, 22 – Firenze	12.104.198	NO	100,00	0	
EAUT -Ente acque umbre-toscane	Via Ristoro d' Arezzo, 96 - Arezzo	258.228,00	NO	50,00	0	Irrelevanza, partecipazione non totalitaria
Ente Parco Regionale della Maremma	Via del Bersagliere, 7/9 – Alberese (Gr)	343.915	NO	100,00	0	
Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane	Piazza Europa, 1 – c/o Municipio di Stazzema – Pontestazzemese (Lu)	956.300	SI	100,00	0	
<i>Antro del Corchia S.r.l.</i>	Via IV Novembre, 70 - Levigliani Stazzema (Lu)	40.000	NO	47,5	47,5	Irrelevanza, partecipazione indiretta non totalitaria
Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli	Tenuta S. Rossore Loc. Cascine Vecchie (Pi)	1.670.142	NO	100	0	
A.R.R.R. - Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A. (in house)	Via di Novoli, 26 - Firenze	1.100.000	NO	100	0	

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Autorità portuale regionale	Lungo Canale Est, 11 – Viareggio (Lu)	76.0000	NO	100	0	
Alatoscana S.p.A.	c/o Aeroporto Marina di Campo – Campo nell’Elba – (Li)	2.910.366	NO	51,05	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Via delle Colline, 100 – Guasticce (Collesalveti – LI)	22.458.263	NO	23,56	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Istituto degli Innocenti – Azienda di Servizi alla Persona (1)	Piazza SS. Annunziata 12, 50122 Firenze	97.534.980	SI	66,67	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
<i>Fondazione Istituto degli Innocenti</i>	Piazza SS. Annunziata 12, 50122 Firenze	50.000,00	NO	66,67	100	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria

Missione: 13 - Tutela della salute						
Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
ARS - Agenzia regionale di sanità	Via Pietro Dazzi, 1 – Firenze	500.000	NO	100,00	0	

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività						
Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT(diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
IRPET - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana	Via Pietro Dazzi, 1 – Firenze	358.723	NO	100	0	
Fondazione Toscana Life Sciences	Via Fiorentina, 1 - Siena	685.000,00	NO	29,2	0	Irrilevanza, partecipazione non totalitaria
Consorzio Z.I.A. - Consorzio Zona Industriale Apuana (2)	Via degli Unni, 1 - Massa	1.320.705	NO	-----	-----	Irrilevanza
Sviluppo Toscana S.p.A. (in house)	Via Cavour, 39 - Firenze	7.323.141	NO	100	0	
FIDI TOSCANA S.p.A.	Viale Mazzini, 46 - Firenze	160.163.224	NO	46,28	0	

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
Firenze Fiera S.p.A.	Piazza Adua, 1 – Firenze	21.843.978	SI	31,95	0	Irrelevanza, partecipazione non totalitaria
<i>Destination Florence Convention & Visitors Bureau S.c.r.l.</i>	<i>Piazza Madonna degli Aldobrandini 8 - Firenze</i>	151.580,00	NO	8,05	25,03	Irrelevanza, partecipazione indiretta non totalitaria
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	Viale Galileo Galilei, 133, Carrara MS	32.128.851	NO	36,40	0	Irrelevanza, partecipazione indiretta non totalitaria
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	Via Spallanzani, 23 - Arezzo	40.806.639	NO	39,89	0	Irrelevanza, partecipazione non totalitaria

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	Via Vittorio Emanuele II, 62 - 64 50134 Firenze	250.000	SI	100	0	
<i>F.I.L. S.r.l. (in house)</i>	Via Galcianese, 20/L – 59100 Prato (PO)	316.675	NO	100	100	

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT(diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
ARTEA - Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura	Via R. Bardazzi, 19/21 – Firenze	309.874	NO	100	0	
Ente Terre Regionali Toscane	Via di Novoli, 26 – Firenze	12.695.240	NO	100	0	

Missione: 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Denominazione	Sede	Capitale sociale o Fondo di dotazione	Capogruppo intermedia SI/NO	Quota posseduta da RT (diretta e indiretta)*	Quota posseduta da altri soggetti del gruppo (diretta e indiretta)	Motivazione esclusione da consolidato
E.A.M.S. S.r.l. in Liquidazione	Via Democrazia, 17 - Massa (MS)	10.000	NO	57,59	0	Irrelevanza, partecipazione non totalitaria
Co.Svi.G. - Soc. Consortile a resp. Limitata (in house)	Via Tiberio Gazzei, c/o Palazzo Comunale, Radicondoli	508.000	NO	14,47	0	

* Per gli Enti e Agenzie Regionali strumentali è stata indicata la percentuale del 100% in quanto l'organo di vertice è interamente nominato dalla Regione Toscana.

(1) La quota posseduta è stata calcolata in base al numero dei rappresentanti della Regione Toscana nominati nel Consiglio.

(2) Gestione commissariale della RT ai sensi dell'art. 32 quater della L.R. 82/2015. Non risulta partecipazione al fondo di dotazione.

(3) Informazione sulla quota posseduta da Regione Toscana non disponibile.

1.4 - I soggetti compresi nel consolidamento

Con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1412 del 17.12.2018 sono stati individuati i soggetti da comprendere nel bilancio consolidato ai sensi dell'art. 11/bis del D.Lgs. n. 118/2011 per i quali risultavano sussistenti le condizioni di rilevanza stabilite dal citato allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011.

Il principio contabile di cui al citato allegato 4/4 prevede che a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione, inoltre, con decorrenza dall'esercizio 2018, la valutazione di irrilevanza è formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento, in modo da evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo (ai fini dell'esclusione per irrilevanza la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto ai criteri indicati per l'inclusione nel bilancio consolidato).

In conseguenza alle variazioni intervenute dopo la data di approvazione della delibera di cui al capitolo precedente, i soggetti facenti parte del bilancio consolidato 2018 sono elencati nella tabella seguente:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Tipologia di consolidamento	Percentuale di consolidamento	Incidenza ricavi da RT su valore della produzione	Perdite ripianate da RT
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI - art. 11-ter c. 1				
Consorzio LaMMA	INTEGRALE	100%	64,50%	-
ARDSU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	INTEGRALE	100%	44,49%	-
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana	INTEGRALE	100%	95,66%	-
Toscana Promozione Turistica	INTEGRALE	100%	94,63%	-
ARTEA - Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura	INTEGRALE	100%	56,18%	-
ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE	INTEGRALE	100%	33,20%	-
IRPET - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana	INTEGRALE	100%	94,92%	-

Denominazione	Tipologia di consolidamento	Percentuale di consolidamento	Incidenza ricavi da RT su valore della produzione	Perdite ripianate da RT
ARS - Agenzia regionale di sanità	INTEGRALE	100%	89,06%	-
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	INTEGRALE	100%	100,00%	-
<i>F.I.L. S.r.l. (in house)</i>	INTEGRALE	100%	0,10%	-
Autorità portuale regionale	INTEGRALE	100%	94,72%	-
Ente Parco Regionale della Maremma	INTEGRALE	100%	57,00%	-
Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane	INTEGRALE	100%	64,26%	-
Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli	INTEGRALE	100%	35,06%	-
Fondazione Sistema Toscana	INTEGRALE	100%	72,00%	-
SOCIETA' CONTROLLATE - art. 11-quater				
A.R.R.R. - Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A.	INTEGRALE	100%	93,46%	-
Sviluppo Toscana S.p.A.	INTEGRALE	100%	96,81%	-
FIDI TOSCANA S.p.A.	INTEGRALE	100%	83,80%	-
SOCIETA' PARTECIPATE - art. 11-quinques				
Co.Svi.G. Soc. Consortile a resp. Limitata (in house)	PROPORZIONALE	14,47%	7,45%	-

Rispetto all'anno precedente sono inclusi nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti: Consorzio Lamma, il gruppo intermedio facente capo all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, le società Fidi Toscana SpA e Co.Svi.G. S.C.r.l. mentre non sono più presenti le società energetiche che si sono fuse in A.R.R.R. SpA, né la società Agricola Alberese che risulta cessata al 31/12/2018.

Il principio contabile 4/4, nell'ipotesi di variazione della composizione del complesso degli enti/società incluse nel consolidamento, non prevede di consolidare a posteriori anche i bilanci dell'esercizio precedente dei nuovi soggetti inclusi nel perimetro ma bensì devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce tabella di confronto dei dati relativi al personale impiegato dai soggetti inclusi nel consolidato:

Denominazione	N. addetti al 31/12/2017	N. addetti al 31/12/2018	variazione percentuale n. addetti	Costi del personale 2017	Costi del personale 2018	differenza costi del personale	Incremento/decremento percentuale costi del personale
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI - art. 11-ter c. 1							
Consorzio LaMMA	46	38	-17,39%	2.537.820,00	2.770.429,00	232.609,00	9,17%
ARDSU - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana	363	352	-3,03%	12.818.815,84	12.712.981,58	-105.834,26	-0,83%
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana	669	655	-2,09%	33.346.633,00	33.680.075,00	333.442,00	1,00%
Toscana Promozione Turistica	21	20	-4,76%	859.205,00	983.988,00	124.783,00	14,52%
ARTEA - Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (1)	116	115	-0,86%	2.150,00	0,00	-2.150,00	-100,00%
ENTE TERRE REGIONALI TOSCANE	35	35	0,00%	1.289.780,00	1.303.424,00	13.644,00	1,06%
IRPET - Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana	40	38	-5,00%	1.932.528,00	2.034.542,00	102.014,00	5,28%
ARS - Agenzia regionale di sanità	65	63	-3,08%	2.402.385,43	2.598.079,18	195.693,75	8,15%
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego	-	422	100,00%	-	8.768.373,00	8.768.373,00	100,00%
<i>F.I.L. S.r.l. (in house)</i>	30	29	-3,33%	1.121.281,00	1.148.519,00	27.238,00	2,43%
Autorità portuale regionale	12	15	25,00%	361.124,71	414.602,33	53.477,62	14,81%
Ente Parco Regionale della Maremma	21	21	0,00%	882.742,85	885.489,39	2.746,54	0,31%
Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane	20	20,5	2,50%	933.726,60	937.327,87	3.601,27	0,39%
Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli	47	45	-4,26%	1.615.375,00	1.597.204,00	-18.171,00	-1,12%
Fondazione Sistema Toscana	72	72	0,00%	2.887.524,00	3.348.970,00	461.446,00	15,98%
SOCIETA' CONTROLLATE - art. 11-quater							
A.R.R.R. - Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A. (2)	92	92	0,00%	3.809.946,00	4.110.356,00	300.410,00	7,88%
Sviluppo Toscana S.p.A.	51	67	31,37%	2.616.917,00	3.296.030,00	679.113,00	25,95%
FIDI TOSCANA S.p.A.	80	62	-22,50%	4.916.584,00	4.356.429,00	-560.155,00	-11,39%
SOCIETA' PARTECIPATE - art. 11-quinques							
Co.Svi.G. Soc. Consortile a resp. Limitata (in house)	49	49	0,0%	1.941.358,00	2.148.152,00	206.794,00	10,65%
(1) Il personale dell'Agenzia appartiene al ruolo unico regionale, pertanto il relativo costo è imputato sul bilancio della Regione-Toscana per € 5.231.305,80. I costi qui indicati sono relativi a spese per specifiche visite mediche del personale e spese di riqualificazione del personale.							
(2) Ai valori relativi all'anno 2017 sono sommati il numero degli addetti e le spese di personale delle società energetiche fuse in A.R.R.R. SpA							

1.5 - I risultati dell'esercizio 2018

Il Bilancio Consolidato della Regione Toscana per l'esercizio 2018 evidenzia un risultato economico positivo di euro 562.103.990,58. Poiché tutti gli enti e le società inserite nel perimetro, con la sola eccezione di Fidi Toscana, CoSviG, e Consorzio LaMMA, sono partecipate esclusivamente da Regione Toscana, ne deriva che il risultato economico consolidato è in massima parte di pertinenza di quest'ultima.

Tutti gli enti e le società comprese nel perimetro di consolidamento, ad eccezione di Fidi Toscana, hanno registrato nel 2018 un risultato economico positivo. In particolare il risultato economico positivo a livello consolidato è in gran parte imputabile al risultato positivo della Regione (euro 572.320.972,10), eroso solo in via residuale per effetto delle operazioni di consolidamento.

In particolare per quanto riguarda la Regione occorre rilevare che il risultato d'esercizio è notevolmente incrementato rispetto all'anno precedente (euro 267.728.797,65). Tale risultato è dovuto prevalentemente alla gestione straordinaria per effetto dell'attività di revisione dei residui attivi, passivi e perenti, nonché del perfezionamento dell'acquisizione di beni a titolo gratuito (Invaso di Bilancino) e di maggiori entrate per le manovre tributarie di competenza di esercizi precedenti registrate nel corso dell'anno 2018; il miglioramento dei risultati economico-patrimoniali della Regione risulta strettamente connesso con la riduzione del disavanzo registrato dalla contabilità finanziaria che a partire dal 2015 registra una progressiva riduzione (da oltre 3.503,93 milioni di euro del 2015 a 2.268,94 milioni del 2018 con una riduzione di oltre il 35% nell'arco di tre esercizi).

Nel 2018 hanno inoltre conseguito risultati positivi per oltre 1 milione di euro ARRR (si tratta del primo bilancio d'esercizio post fusione con le società energetiche), ARPAT e ARDSU (quest'ultima con un risultato positivo di quasi 2 milioni di euro). Ente Terre Regionali e Irpet hanno invece raggiunto un risultato positivo rispettivamente di 0,6 e 0,45 milioni. Sempre positivi, ma di importo inferiore, i risultati conseguiti dagli altri soggetti consolidati (si rinvia alla nota integrativa per il dettaglio).

La perdita d'esercizio registrata da Fidi Toscana ammonta a 9,49 milioni di euro, di cui 4,39 milioni di pertinenza di terzi. La società da alcuni anni versa in condizioni di squilibrio economico per questo motivo nel corso del 2018 ha elaborato un piano strategico 2018-2021 rivolto a ricondurre la società in condizioni di equilibrio economico.

Nonostante che i risultati ottenuti siano inferiori a quelli attesi, la società ha comunque registrato un miglioramento del risultato economico rispetto al precedente esercizio in cui aveva registrato una perdita di oltre 13,75 milioni di euro.

Il piano strategico di cui sopra, infatti, confermando la continuità del modello di business tradizionale, ha individuato alcune azioni per il contenimento dei costi operativi (spese di personale e spese amministrative) e la gestione dei crediti deteriorati mediante il perseguimento di accordi transattivi a saldo e stralcio. Rispetto pertanto a tali azioni nel corso del 2018 si evidenzia che:

- è stata avviata una razionalizzazione dell'organico. La Società ha provveduto ad effettuare una quantificazione dell'organico necessario in relazione all'operatività ed ai volumi di lavoro sviluppati sia nell'esercizio 2018, sia prospetticamente in relazione alle dinamiche evidenziate nel Piano strategico 2018-2020. Tale ricognizione ha consentito di evidenziare l'opportunità di procedere al ricollocamento di n. 17 unità utilizzando, quale primo ed unico caso in Italia, la procedura ex d.lgs. 175/2016 ed al ricorso alle prestazioni del Fondo di solidarietà del credito per ulteriori n. 4 unità. Tale ultima azione ha comportato costi straordinari per euro 869.708. Già nell'esercizio 2018 si apprezza il parziale effetto di tale razionalizzazione dell'organico, che comporta una riduzione del 13% del costo del personale (euro 4.472.848 nel al netto dei costi straordinari per prepensionamento a fronte di euro 5.097.424 nel 2017). Tuttavia l'effetto a regime di tali azioni si manifesterà appieno

nell'esercizio 2019, in quanto l'attività di razionalizzazione dell'organico ha spiegato effetto progressivamente a partire dal secondo semestre 2018.

- E' stato avviato una politica di contenimento delle spese amministrative attraverso l'adozione del nuovo sistema informativo, lo svolgimento diretto con personale dipendente di servizi precedentemente esternalizzati nonché un'attenta gestione, e un forte controllo dei costi accompagnato dall'accurata e costante selezione dei fornitori in ottica di rapporto qualità/prezzo delle prestazioni offerte. Ciò ha portato ad una riduzione di circa il 15% delle spese amministrative rispetto all'esercizio precedente.
- E' stato impostato un percorso di gestione dei crediti deteriorati che prevede accordi di saldo e stralcio con i principali interlocutori bancari. Tuttavia, non essendo stata conclusa alcuna transazione nel 2018, l'azione non ha dispiagato nessun effetto sul risultato d'esercizio.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" svolte dalla Regione e degli enti/società e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" della Regione e degli enti/società inclusi nel perimetro di consolidamento nonché proventi ed oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi/decrementi a titolo definitivo del valore di attività e/o passività.

Nel raffronto temporale fornito dalla tabella seguente si evidenzia una crescita dell'utile d'esercizio del 103,21%. Nell'esercizio 2017 l'utile d'esercizio consolidato ammontava infatti a 276,73 milioni di euro. L'incremento dell'utile consolidato è per lo più imputabile, come sopra detto, al maggior utile conseguito dall'Ente Regione nell'esercizio 2018 rispetto al precedente esercizio.

Conto economico	2018	2017	differenze	Variazione percentuale
Valore della produzione	9.633.012.808,97	9.338.180.754,44	294.832.054,53	3,16%
Costi della produzione	9.245.412.201,67	9.024.337.216,31	221.074.985,36	2,45%
Risultato della gestione operativa	387.600.607,30	313.843.538,13	73.757.069,17	23,50%
Proventi e oneri finanziari	- 53.483.548,58	62.520.299,10	9.036.750,52	-14,45%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 2.924.832,92	- 8.706.214,94	5.781.382,02	-66,41%
Risultato della gestione finanziaria	- 56.408.381,50	71.226.514,04	14.818.132,54	-20,80%
Proventi e oneri straordinari	248.512.800,84	50.639.045,16	197.873.755,68	390,75%
Imposte	17.601.036,06	16.523.467,12	1.077.568,94	6,52%
Risultato di esercizio	562.103.990,58	276.732.602,13	285.371.388,45	103,12%

(a) Il perimetro di consolidamento dell'esercizio 2017 non comprendeva i seguenti soggetti: ARTI, Fidi Toscana Spa, Consorzio Lamma e Co.Svi.G. S.C.r.l pertanto il confronto con l'esercizio 2018 potrebbe non risultare significativo.

Il risultato economico è, in massima parte, frutto della gestione caratteristica - il cui risultato ammonta a euro 387.600.607,30 - e della gestione straordinaria. Il risultato della prima è aumentato

di circa 74 milioni rispetto all'esercizio precedente; la seconda è passata invece da un saldo positivo di 50.639.045,16 milioni nel 2017 ad un saldo positivo di 248.512.800,84 milioni nel 2018.

Il peso della gestione finanziaria si è ridotto di quasi 15 milioni nel passaggio dal 2017 al 2018, attestandosi su un valore complessivo di euro -56.408.381,50 dovuto principalmente a interessi passivi su finanziamenti contratti dalla Regione Toscana. Le imposte ammontano infine a euro 17.601.036,06.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata del Bilancio della Regione Toscana (consolidato con il bilancio del Consiglio Regionale) e dell'impatto dei valori consolidati del gruppo:

Conto economico	Regione Toscana (GR + CR)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato
Valore della produzione	9.568.971.652,21	64.041.156,76	9.633.012.808,97
Costi della produzione	9.189.390.683,31	56.021.518,36	9.245.412.201,67
Risultato della gestione operativa	379.580.968,90	8.019.638,40	387.600.607,30
Proventi e oneri finanziari	-50.130.195,25	-3.353.353,33	-53.483.548,58
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-609.127,65	-2.315.705,27	-2.924.832,92
Risultato della gestione finanziaria	-50.739.322,90	-5.669.058,60	-56.408.381,50
Proventi e oneri straordinari	256.403.735,41	-7.890.934,57	248.512.800,84
Imposte	12.924.409,31	4.676.626,75	17.601.036,06
Risultato di esercizio	572.320.972,10	-10.216.981,52	562.103.990,58

La tabella sopra riportata evidenzia che il risultato economico consolidato è in massima parte frutto del risultato economico conseguito dall'Ente Regione e che, nel passaggio a valori consolidati con i soggetti inclusi nel perimetro, l'utile si riduce di circa 10,217 milioni di euro per effetto delle operazioni di consolidamento. Oltre alla perdita registrata da Fidi Toscana, come sopra evidenziato, influiscono sul risultato d'esercizio consolidato alcune rettifiche necessarie per allineare i saldi fra i vari soggetti nonché l'imputazione per competenza dei costi sospesi negli esercizi precedenti in corrispondenza di imputazione da parte dei soggetti controllati di quote annuali di contributi agli investimenti.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		Importo	Composizione percentuale
1	Proventi da tributi	8.598.186.363,46	89,26%
2	Proventi da fondi perequativi	58.736.875,51	0,61%
3	Proventi da trasferimenti e contributi	817.467.055,47	8,49%
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	86.342.559,92	0,90%
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 12.283,80	0,00%
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	0,00%
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,00%
8	Altri ricavi e proventi diversi	72.292.238,41	0,75%
Totale componenti positivi della gestione A)		9.633.012.808,97	

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		Importo	Composizione percentuale
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	21.411.152,50	0,23%
10	Prestazioni di servizi	734.965.831,05	7,95%
11	Utilizzo beni di terzi	8.207.247,93	0,09%
12	Trasferimenti e contributi	8.031.368.914,95	86,87%
13	Personale	254.772.854,25	2,76%
14	Ammortamenti e svalutazioni	123.696.367,76	1,34%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 27.685,43	0,00%
16	Accantonamenti per rischi	3.391.890,73	0,04%
17	Altri accantonamenti	8.079.397,78	0,09%
18	Oneri diversi di gestione	59.546.230,15	0,64%
totale componenti negativi della gestione B)		9.245.412.201,67	

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		Importo	Composizione percentuale
19	Proventi da partecipazioni	518.435,91	7,13%
20	Altri proventi finanziari	6.751.300,81	92,87%
Totale proventi finanziari		7.269.736,72	
21a	<i>Interessi passivi</i>	<i>60.406.269,72</i>	<i>99,43%</i>
21b	<i>Altri oneri finanziari</i>	<i>347.015,58</i>	<i>0,57%</i>
Totale oneri finanziari		60.753.285,30	
Totale Proventi ed oneri finanziari C)		- 53.483.548,58	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		Importo	Composizione percentuale
22	Rivalutazioni	738.273,68	100,00%
23	Svalutazioni	3.663.106,60	100,00%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie D)		- 2.924.832,92	

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		Importo	Composizione percentuale
Proventi da permessi di costruire		-	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale		142.740,62	0,03%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		530.934.924,15	97,24%
Plusvalenze patrimoniali		190.591,39	0,03%
Altri proventi straordinari		14.738.178,79	2,70%
totale proventi		546.006.434,95	
Trasferimenti in conto capitale		1.000.000,00	0,34%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		288.929.993,69	97,12%
Minusvalenze patrimoniali		1.211.421,83	0,41%
Altri oneri straordinari		6.352.218,59	2,14%
totale oneri		297.493.634,11	
Totale Proventi ed oneri straordinari E)		248.512.800,84	

A livello consolidato le tabelle sopra riportate evidenziano che la maggior parte dei proventi derivano dai tributi regionali (8,6 mld di euro) accertati dalla Regione i quali, si ricorda, sono in gran parte destinati al finanziamento del servizio sanitario regionale (7,09 mld di euro). Il gettito spontaneo dei tributi regionali è sostanzialmente stabile, mentre crescono i ricavi derivanti dall'attività di recupero dell'evasione. Questi ultimi si sono assestati infatti nel 2018 su un valore di 289,03 milioni con un incremento di 79,57 milioni rispetto al 2017.

Sulla base del piano dei conti stabilito dal D.lgs. 118/2011, nei proventi da tributi sono comprese anche le risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico e relative al Fondo nazionale trasporti alimentato da quote di compartecipazione alle accise su benzina e gasolio per autotrazione. I proventi del 2018 sono stati di 435,88 milioni di euro e derivano dal pieno raggiungimento della premialità nel servizio di trasporto pubblico su gomma e su ferro.

Tra i costi consolidati si evidenzia invece che quelli più rilevanti, in coerenza con le finalità istituzionali perseguite dai soggetti consolidati, sono relativi ai contributi correnti e agli investimenti assegnati a soggetti pubblici e non (8,03 mld). Altre voci significative sono i costi per acquisti di beni e di servizi che ammontano complessivamente a circa 756,38 milioni di euro; questi ultimi hanno fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente in quanto a partire dal 2018 all'interno di questa voce sono compresi anche i costi per il contratto di servizio per il trasporto regionale su gomma (contratto ponte) oltre che per il trasporto regionale su ferro. Il costo per il trasporto su gomma era contabilizzato negli anni precedenti tra i costi per contributi correnti.

I costi del personale a livello consolidato ammontano invece a circa 254,77 milioni di euro di cui 170,50 milioni di euro relativi all'ente Regione ed euro 84,27 milioni al resto dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento. A parità di soggetti inclusi nel perimetro, il costo per il personale ha subito un lieve incremento per effetto dei rinnovi contrattuali.

Infatti, gli Enti dipendenti di cui all'art.50 dello Statuto regionale, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati dalla Giunta Regionale e formalizzati nel DEFR, attraverso:

a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; b) il raggiungimento del pareggio di bilancio; c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Con riferimento al punto a) l'obiettivo è perseguito per gli enti strumentali anche attraverso il mantenimento dei costi del personale (determinato secondo la modalità di calcolo indicata dal MEF) al livello del 2016. Salvo rare eccezioni, autorizzate dalla Giunta Regionale per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività, i suddetti enti hanno pertanto mantenuto i loro costi entro i limiti indicati dalla Giunta Regionale.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane nel corso del 2018 si segnala l'incremento di organico nella Società Sviluppo Toscana a fronte di un decremento nella società Fidi Toscana Spa.

Con delibera n. 356/2018 la Giunta regionale ha autorizzato Sviluppo Toscana spa a elaborare un piano industriale, con proiezione triennale, tale da attuare una strategia di assunzioni in chiave espansiva in valore assoluto, ma compatibile col principio di efficienza, e al contempo avviare un confronto con gli uffici della Regione in merito alle professionalità necessarie, nelle more della definizione con ANPAL delle procedure di gestione degli esuberanti nel frattempo verificatisi in Fidi Toscana spa, partecipata dalla Regione al 46,3%. Il tutto anche ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, del DM 9 novembre 2017, e della circolare ANPAL del 12 marzo 2018.

A seguito della presentazione del piano industriale, con DGR n. 550/2018 e 1424/2018, Sviluppo Toscana è stata autorizzata ad aumentare la propria dotazione organica nei limiti di un numero massimo di trenta unità a tempo indeterminato nel corso del prossimo triennio scaglionate in n. 17 per l'anno 2018, n. 8 per l'anno 2019, n. 5 per l'anno 2020.

Il "passaggio" nel 2018 dei 17 dipendenti di Fidi Toscana Spa individuati idonei, è avvenuto, sulla scorta del parere di legittimità in tal senso espresso da ANPAL il 6 luglio 2018, della posizione favorevole espressa dalla Regione Toscana l'8 luglio 2018, nonché della condivisione del percorso con le OO.SS., attraverso lo strumento della cessione del contratto, in quanto garantendo loro il mantenimento dei diritti acquisiti, è stato ritenuto strumento migliorativo per i lavoratori.

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse investite nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento. Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento, proprie

o reperite da terzi, da parte di Regione Toscana e degli enti/società compresi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione dei valori di bilancio relativi alla Regione Toscana (bilancio consolidato fra Giunta Regionale e Consiglio Regionale) e con evidenza dell'impatto dei valori consolidati del gruppo:

Stato patrimoniale	Regione Toscana (GR + CR)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio Consolidato
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amm.ni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
B.I) Immobilizzazioni immateriali	35.361.184,36	22.833.898,24	58.195.082,60
B.II-BIII) Immobilizzazioni materiali	869.222.857,85	140.583.170,67	1.009.806.028,52
B.IV) Immobilizzazioni finanziarie	440.905.376,14	- 257.853.417,10	183.051.959,04
Totale Immobilizzazioni B)	1.345.489.418,35	- 94.436.348,19	1.251.053.070,16
C.I) Rimanenze	120.818,41	1.028.563,82	1.149.382,23
C.II) Crediti	5.032.865.589,68	- 319.455.544,28	4.713.410.045,40
C.III) Attività finanziarie che non cost, imm.ni	18.794.528,72	164.879.063,64	183.673.592,36
C.IV) Disponibilità liquide	409.450.709,91	531.954.321,81	941.405.031,72
Totale attivo circolante C)	5.461.231.646,72	378.406.404,99	5.839.638.051,71
Totale ratei e risconti attivi D)	351.256,77	9.930.169,54	10.281.426,31
TOTALE DELL'ATTIVO	6.807.072.321,84	293.900.226,34	7.100.972.548,18
A.I - A.II) Fondo di dotazione e riserve	-2.275.389.745,05	151.901.287,06	- 2.123.488.457,99
A.III) Utile d'esercizio	572.320.972,10	- 10.216.981,52	562.103.990,58
Totale patrimonio netto A)	-1.703.068.772,95	141.684.305,54	- 1.561.384.467,41
Fondi per rischi ed oneri B)	26.152.658,41	84.017.392,12	110.170.050,53
TFR C)	0,00	5.751.284,88	5.751.284,88
Debiti D)	7.557.109.298,87	-6.853.267,37	7.550.256.031,50
Ratei e risconti passivi E)	926.879.137,51	69.300.511,17	996.179.648,68
TOTALE DEL PASSIVO	6.807.072.321,84	293.900.226,34	7.100.972.548,18

Gli investimenti del Gruppo in beni durevoli, materiali e immateriali, nonché in crediti e partecipazioni in soggetti esterni al perimetro, ammontano a 1,25 mld di euro di cui riferibili ai soggetti inclusi nel perimetro diversi da Regione Toscana circa 165,63 milioni di euro.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie occorre qui evidenziare che nel corso del 2018 in attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria approvato con DCR 84/2017, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 è stato dato corso, fra le altre azioni di monitoraggio, alle seguenti azioni:

- è stata deliberata la messa in liquidazione delle società Terme di Chianciano Immobiliare Spa e Terme di Cascina Spa;
- con DPGR 161/2018 la società Terme di Montecatini Spa è stata inserita nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche del 2019 che la Regione Toscana ha approvato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, in quanto il concretizzarsi di nuovi eventi (soluzione di contenzioso e vendita di immobili) ha permesso di valutare la possibilità di avviare un percorso di risanamento della situazione economico-finanziaria della società;

- è stato portato a compimento il processo di fusione delle società energetiche in ARRR Spa, come più volte ricordato.

La liquidità a livello consolidato ammonta invece a 941,41 milioni di euro, con la liquidità disponibile presso il resto del gruppo che rappresenta il 56,51% della liquidità del gruppo; tali risorse risultano comunque per la parte prevalente ricomprese all'interno del sistema di tesoreria unica (598,18 milioni di euro). Il forte incremento delle disponibilità liquide, come evidenziato nella successiva tabella, è in gran parte determinato dalle dinamiche dei flussi di cassa della capogruppo (409,45 milioni di euro contro i 296,73 milioni del 2017) ma anche dal consolidamento di Fidi Toscana in quanto oltre 167,00 milioni di euro di giacenze di conto corrente bancario afferiscono ai fondi gestiti per conto di terzi per il rilascio di garanzie che si assommano alle giacenze proprie della società (oltre 29 milioni di euro).

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018, negativo per euro 1.561,38 milioni di euro; l'impatto dei valori consolidati è positivo e pari a 141,68 milioni rispetto al corrispondente valore del bilancio d'esercizio della sola Regione, che infatti ammonta al 31/12/2018 ad euro -1.703,07 milioni. Su tale valore influiscono le peculiarità che contraddistinguono l'attività istituzionale svolta dall'Ente Regione le cui finalità sono quelle di promuovere lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso principalmente un'attività di trasferimento a soggetti pubblici e privati. In tale contesto i contributi agli investimenti a soggetti pubblici del territorio regionale (aziende sanitarie, comuni, province, comunità montane, ecc.) concessi nel corso degli anni sono andati ad incrementare non la dotazione patrimoniale della Regione quanto piuttosto quella di tali soggetti; inoltre la Regione ha finanziato, per una parte significativa, nel corso degli anni tali contributi agli investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel rispetto della L. 350/2003.

Si rileva invece che gli enti e società oggetto di consolidamento presentano, tutti, nei loro bilanci d'esercizio un patrimonio netto positivo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 56.475.587,79 e comprende la quota di patrimonio netto spettante ai soci minoritari delle società Fidi Toscana S.p.A. (al netto della perdita dell'esercizio 2018 di pertinenza di terzi) e del Consorzio Lamma.

Di seguito si fornisce un raffronto fra i valori sintetici dello stato patrimoniale dell'esercizio 2018 ed il precedente.

Stato Patrimoniale	Bilancio consolidato 2018	Bilancio Consolidato 2017 (a)	differenze	Variazione percentuale
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amm.ni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-	0,00%
<i>B.I) Immobilizzazioni immateriali</i>	58.195.082,60	54.701.970,51	3.493.112,09	6,39%
<i>B.II-B.III) Immobilizzazioni materiali</i>	1.009.806.028,52	935.692.114,64	74.113.913,88	7,92%
<i>B.IV) Immobilizzazioni finanziarie</i>	183.051.959,04	327.968.760,26	-144.916.801,22	-44,19%
Totale Immobilizzazioni B)	1.251.053.070,16	1.318.362.845,41	-67.309.775,25	
<i>C.I) Rimanenze</i>	1.149.382,23	1.120.683,89	28.698,34	2,56%
<i>C.II) Crediti</i>	4.713.410.045,40	5.539.487.864,49	-826.077.819,09	-14,91%
<i>C.III) Attività finanziarie che non cost, imm.ni</i>	183.673.592,36	0	183.673.592,36	100,00%
<i>C.IV) Disponibilità liquide</i>	941.405.031,72	519.061.383,17	422.343.648,55	81,37%
Totale attivo circolante C)	5.839.638.051,71	6.059.669.931,55	-220.031.879,84	-3,63%
Totale ratei e risconti attivi D)	10.281.426,31	9.286.455,96	994.970,35	10,71%
TOTALE DELL'ATTIVO	7.100.972.548,18	7.387.319.232,92	-286.346.684,74	-3,88%

Stato Patrimoniale	Bilancio consolidato 2018	Bilancio Consolidato 2017 (a)	differenze	Variazione percentuale
A.I - A.II) Fondo di dotazione e riserve	-2.123.488.457,99	-2.449.237.322,88	325.748.864,89	-3,88%
A.III) Utile d'esercizio	562.103.990,58	276.732.602,13	285.371.388,45	103,12%
Totale patrimonio netto A)	-1.561.384.467,41	-2.172.504.720,75	611.120.253,34	-28,13%
Fondi per rischi ed oneri B)	110.170.050,53	60.072.055,34	50.097.995,19	83,40%
TFR C)	5.751.284,88	4.360.496,38	1.390.788,50	31,90%
Debiti D)	7.550.256.031,50	8.497.405.929,22	-947.149.897,72	-11,15%
Ratei e risconti passivi E)	996.179.648,68	997.985.472,73	-1.805.824,05	-0,18%
TOTALE DEL PASSIVO	7.100.972.548,18	7.387.319.232,92	-286.346.684,74	-3,88%

(a) Il perimetro di consolidamento dell'esercizio 2017 non comprendeva i seguenti soggetti: ARTI, Fidi Toscana Spa, Consorzio Lamma e Co.Svi.G. S.C.r.l pertanto il confronto con l'esercizio 2018 potrebbe non risultare significativo.

Le principali variazioni sono rilevabili nella riduzione delle immobilizzazioni finanziarie determinato in parte dal consolidamento di ulteriori partecipate che nel precedente esercizio erano valorizzate in tale voce del patrimonio in parte dovuto alla riduzione delle immobilizzazioni finanziarie della Regione Toscana con spostamento all'attivo circolante delle partecipazioni non strategiche. Inoltre in tale voce nel precedente esercizio era compreso il credito verso Fidi Toscana SpA relativo al prestito subordinato che nell'esercizio 2018 è stato oggetto delle operazioni di elisione in fase di consolidamento.

Altra voce dell'attivo in cui si registra una forte variazione è la voce *C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* che è in gran parte riconducibile all'inserimento nel perimetro di consolidamento della società Fidi Toscana. Si tratta cioè di tutte le attività finanziarie disponibili per la vendita e costituite prevalentemente da titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR. Vi è inoltre compreso il valore delle partecipazioni non strategiche della Regione che nell'anno precedente erano inserite nelle immobilizzazioni finanziarie.

Di seguito si illustrano brevemente i principali investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati dal gruppo nell'esercizio 2018.

Per quanto attiene la Regione Toscana, relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati investimenti in sviluppo e manutenzione evolutiva di software in uso per circa 6 milioni.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati completati dalla Regione lavori di miglioramento acustico (asfalto fonoassorbente) sulle strade regionali n. 65, 302, 439 e 436. Invece tra gli interventi in corso, che troveranno compimento nei futuri esercizi, sono state avviate le attività per l'attuazione degli interventi sulle strade regionali finanziati dal FSC 2014-2020 e relativi alle strade SR 429, SR 445, SR 71, SR 325, SR 74, SR 69, SR 436, SR 2. Inoltre sono proseguiti gli interventi sulle strade regionali finanziati con fondi regionali fra cui il miglioramento della sicurezza stradale sul tratto fiorentino della SR 70 della Consuma, il 2° lotto della variante di S. Mama sulla SR 71 e la variante in riva destra dell'Arno alla SR 69, lotto 1.

Tra le immobilizzazioni in corso relative alla difesa del suolo e alle opere idrauliche si ricorda l'adeguamento idraulico del canale scolmatore d'Arno 1° lotto, per il quale sono stati investiti fino al 31/12/2018 circa 9,6 milioni di euro; a febbraio 2018 sono terminati i lavori delle opere relative al primo lotto di realizzazione della nuova "foce armata" del Canale. Tra le altre opere si ricorda l'intervento per la realizzazione della Cassa di laminazione Pontassio (Torrente Stella) 2° lotto ed i lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del territorio (interventi di adeguamento di argini e di sezioni ponti ferrovia e vecchia Aurelia a protezione dell'abitato di Vada, adeguamento idraulico del Magione-Radicata e del Patrignone - I° stralcio funzionale, Interventi vari di riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla ecc.).

Infine nel 2018 sono intervenuti altri incrementi per acquisizioni a titolo gratuito, principalmente dell'Invaso di Bilancino (circa 44 milioni di euro), oltre alle acquisizioni sempre a titolo gratuito di beni delle ex Province ai sensi della LR 16/2017.

Con riferimento agli investimenti da parte degli altri soggetti del gruppo si rilevano i seguenti fatti rilevanti:

- Azienda per il Diritto allo Studio Universitario

- Immobile per residenza universitaria denominato "Campus Firenze" – conferma del cofinanziamento dell'opera da parte del MIUR per euro 3.645.388,0 di cui alla L. 338/2000 assegnato con convenzione stipulata in data 12.05.2010, dietro integrazione e nuova definizione delle clausole contrattuali con la società addetta all'esecuzione dell'opera, a tutela e garanzia dell'Azienda Universitaria. Tra il 2017 e il 2018 i lavori sono arrivati al 13° SAL per un importo di 2 milioni di euro circa. Per la realizzazione del progetto è previsto un Project Financing del costo programmato nel 2017 di 2,4 milioni di euro.

- Autorità Portuale Regionale

Per l'anno 2018 si segnala l'attivazione dell'intervento inerente la Realizzazione di una nuova Banchina di natura commerciale nel Porto di Viareggio, opera di interesse strategico per il porto che si chiuderà poi con l'attivazione di opere complementari e dell'intervento per la Realizzazione del muro paraonde della Diga Foranea nel Porto di Marina di Campo.

- Consorzio LAMMA

Il 2018 ha visto consolidarsi l'attività di vari progetti europei (per complessivi 150 mila euro circa) che sono iniziati nel corso del 2017. In particolare sono stati effettuati numerosi investimenti in strumentazione per l'osservazione e il monitoraggio atmosferico ed oceanografico. Inoltre è stata realizzata la gara europea per l'acquisizione del nuovo cluster di calcolo.

Nei primi mesi del 2019 prenderanno avvio tre nuovi progetti transfrontalieri che vedono il LAMMA impegnato in attività legate alla sicurezza in mare e alla prevenzione degli incendi. Inoltre tra gennaio e febbraio verranno installate tutte le componenti hardware del centro di calcolo derivanti dalle gare di appalto realizzate nel corso dell'ultimo trimestre del 2018.

- Fondazione Sistema Toscana

Nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti per lo sviluppo delle piattaforme digitali di destinazione turistica e promozione territoriale ("visittuscany.com" e "toscanaovunquebella.it"), per un importo di 189 mila euro circa.

Inoltre è stata completata la piattaforma digitale per l'"Osservatorio della Ricerca" per un importo di 87 mila euro circa.

- Ente Parco Regionale della Maremma

Gli interventi più rilevanti (per un importo di euro 260 mila euro circa fra il 2017 e il 2018) hanno riguardato i lavori di manutenzione straordinaria all'immobile in località Soglietto "Casa del guardiacaccia", la realizzazione del primo stralcio di un tratto della ciclovia tirrenica, progetto "Intense", finanziato nell'ambito del programma interregionale V-A Italia-Francia Marittimo 2014-2020 e la realizzazione di un camminamento per disabili a Marina di Alberese.

-Ente Parco Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli

Sono stati effettuati vari interventi di investimento per oltre 300 mila euro tra cui ripristino viabilità interna della Tenuta di San Rossore, restauro copertura ala ovest fabbricato Sterpaia, lavori asfaltatura Cascine Vecchie / Sterpaia, arredamenti museali centro visite "La Brilla".

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Stato Patrimoniale consolidato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	ATTIVO	Composizione percentuale Attivo	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	PASSIVO	Composizione percentuale Passivo
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-		A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-		I Fondo di dotazione	- 3.130.342.641	-44,08%
B) IMMOBILIZZAZIONI			II Riserve	1.006.854.183	14,18%
I Immobilizzazioni immateriali	58.195.083	0,82%	III Risultato economico dell'esercizio	562.103.991	7,92%
Immobilizzazioni materiali			Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	- 1.561.384.467	-21,99%
II1 Beni demaniali	190.043.533	2,68%	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
II12 Altre immobilizzazioni materiali	779.568.276	10,98%	per trattamento di quiescenza	1.280.944	0,02%
III2 Immobilizzazioni in corso ed acconti	40.194.220	0,57%	2 per imposte	2.298.451	0,03%
IV Immobilizzazioni Finanziarie			3 altri	106.590.656	1,50%
1 Partecipazioni in	69.096.942	0,97%	4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	
2 Crediti verso	98.525.908	1,39%	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	110.170.051	1,55%
3 Altri titoli	15.429.109	0,22%	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.751.285	0,08%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.251.053.070	17,62%	TOTALE T.F.R. (C)	5.751.285	0,08%
C) ATTIVO CIRCOLANTE			D) DEBITI		
I Rimanenze	1.149.382	0,02%	1 Debiti da finanziamento	4.581.812.008	64,52%
II Crediti			D) DEBITI		
1 Crediti di natura tributaria	3.536.772.481	49,81%	1 Debiti da finanziamento	4.581.812.008	64,52%
2 Crediti per trasferimenti e contributi	937.713.101	13,21%	2 Debiti verso fornitori	18.768.292,78	0,26%
3 Verso clienti ed utenti	16.652.377	0,23%	3 Acconti	1.632.181	0,02%
4 Altri Crediti	222.272.087	3,13%	4 Debiti per trasferimenti e contributi	1.012.566.119	14,26%
II ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			5 altri debiti	1.935.477.431	27,26%
1 partecipazioni	18.811.881	0,26%			
2 altri titoli	164.861.711	2,32%			

IV <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			TOTALE DEBITI (D)	7.550.256.031,50	106,33%
1 Conto di tesoreria	598.177.541	8,42%			
2 Altri depositi bancari e postali	343.078.269	4,83%	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
3 Denaro e valori in cassa	149.222	0,00%	I Ratei passivi	36.472.099	0,51%
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	0,00%	II Risconti passivi	959.707.549	13,52%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.839.638.052	82,24%	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	996.179.649	14,03%
D) RATEI E RISCONTI					
1 Ratei attivi	38.419	0,00%			
2 Risconti attivi	10.243.007,77	0,14%			
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	10.281.426,31	0,14%			
TOTALE	7.100.972.548,18	100,00%	TOTALE	7.100.972.548,18	100,00%

1.6 - Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato

Dopo la chiusura del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 non si sono verificati eventi significativi che possono aver avuto effetti rilevanti sullo stesso.

Si evidenziano altresì i seguenti eventi che esplicheranno i loro effetti nell'esercizio 2019:

- A seguito del decreto del 16/11/2018 dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è stato disposto che: "Le quote dell'intero capitale sociale dell'Agricola Suvignano s.r.l., posta nel territorio dei Comuni di Murlo e di Monteroni d'Arbia, comprensive del relativo compendio aziendale sono mantenute al patrimonio dello Stato e sono trasferite per finalità istituzionali all'Ente Terre Regionali Toscane, ai sensi dell'articolo 48, comma 8 ter del codice antimafia". Con delibera GRT n. 34 del 14/01/2019 è approvata la "Previsione economica per l'anno 2019 della Società Agricola Suvignano s.r.l." finalizzata al trasferimento delle quote societarie e ai primi interventi gestionali e di messa insicurezza del patrimonio immobiliare. L'azienda Agricola di Suvignano, per la sua estensione e per le sue caratteristiche, rappresenta un elemento fondamentale del territorio dei Comuni di Murlo e di Monteroni d'Arbia su cui ricade; l'utilizzo dell'azienda agricola ha tra gli elementi fondanti la dimensione etica e sociale, il perseguimento di obiettivi occupazionali e di inserimento sociale, il coinvolgimento di reti locali, nonché la promozione di aspetti educativi. Per questo motivo è stato approvato dalla GRT, con deliberazione n. 1147 del 22 ottobre 2018, un accordo, ex articolo 15 della L. 241/1990, fra Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane, Comune di Monteroni D'Arbia (SI) e Comune di Murlo (SI) per l'assegnazione e gestione dell'Azienda Agricola Suvignano, che è stato siglato da tutte le parti in data 25 ottobre 2018. Fra le altre cose l'accordo istituisce un Tavolo di Coordinamento, presieduto dall'Assessore regionale con delega alle Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità, composto da sei membri effettivi in rappresentanza di Regione Toscana, Ente Terre, Comune di Murlo e Comune di Monteroni d'Arbia, con l'obiettivo di conseguire un'efficiente gestione del bene e delle attività previste per la sua valorizzazione, compiere

attività volte alla definizione di atti di indirizzo, linee guida, contenuti, strategie, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

- Con l'accoglimento della proposta di concordato, presentata alla curatela della CREAM srl (società partecipata dalla provincia di Prato) in fallimento presso il Tribunale competente lo scorso 2 novembre 2018 da parte della Regione Toscana, si è conclusa nel primo semestre del 2019 l'acquisizione da parte di Sviluppo Toscana delle attività e delle passività del fallimento ed il conseguente apporto del fabbricato di via Galcianese sede del CREAM, destinato a polo urbano di ricerca, trasferimento tecnologico e formazione. Attraverso l'acquisizione dell'immobile il gruppo Regione Toscana ha perseguito l'obiettivo di salvaguardare i propri crediti nei confronti della società in fallimento, per garantire la permanenza della finalità pubblica degli investimenti effettuati, confermando la destinazione originaria dell'immobile. Nel corso del 2019 Sviluppo Toscana dovrà, pertanto, sostenere ulteriori impegni derivanti dalle attività connesse al completamento dell'immobile ed alla start-up della sua gestione.

Si segnala altresì che con deliberazione 16 aprile 2019, n. 496 la Giunta Regionale ha impartito le nuove direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione al fine di armonizzare i bilanci degli enti/società partecipate anche al fine di agevolare le operazioni di consolidamento.

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 - Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Regione Toscana chiuso al 31/12/2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Come richiesto dal punto 5 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori ed i sindaci di Regione Toscana non svolgono tali funzioni anche presso i soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento e, pertanto, non vi sono compensi a tale titolo spettanti.

In merito alle informazioni, richieste dal suddetto principio contabile, sui crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni nonché dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento si rinvia a quanto riportato nelle pagine successive in merito ai crediti inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie e ai debiti di finanziamento.

2.2 - Metodo di consolidamento

L'allegato 4/4 relativo al bilancio consolidato del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le società e gli enti controllati vengano consolidati con il metodo integrale: tale metodo si traduce nella somma delle singole voci del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) e dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) dei soggetti facenti parte dell'area di consolidamento, dalla quale vengono eliminate le partite infragruppo, ossia i rapporti di costo-ricavo e debito-credito reciproci.

Per gli enti e le società partecipate deve essere utilizzato il metodo proporzionale: le singole voci di attività, passività, costi e ricavi della società o dell'ente partecipato sono incluse nel bilancio consolidato, in percentuale rispetto alla quota di partecipazione posseduta.

Tutti i soggetti compresi nel Bilancio consolidato, con la sola eccezione della società consortile Co.Svi.G. per la quale si è utilizzato il metodo proporzionale, sono consolidati utilizzando il metodo integrale. Le fasi attraverso le quali si è proceduto all'elaborazione del bilancio consolidato sono le seguenti:

1. ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, con la legge regionale relativa al Rendiconto generale 2018 è stato effettuato un primo consolidamento tra Giunta e Consiglio Regionale;
2. in base al metodo del consolidamento integrale, si è proceduto ad aggregare voce per voce i bilanci economico-patrimoniali della Regione Toscana (Giunta e Consiglio) e i bilanci riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 11 del D.Lgs. 118/2011 di tutti i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento riferiti tutti allo stesso periodo temporale. Relativamente al Parco Regionale delle Alpi Apuane, non essendo stato ancora adottato il bilancio dell'esercizio 2018, è stato fornito dallo stesso un bilancio preconsuntivo al 31/12/2018. Per quanto riguarda il gruppo intermedio ARTI, con la partecipata indiretta FIL Srl, è stato aggregato il bilancio consolidato del gruppo intermedio fornito dall'Agenzia. Relativamente alla società Co.Svi.G. per la quale si è utilizzato il metodo proporzionale, si è proceduto ad aggregare voce per voce in proporzione alla percentuale di partecipazione;
3. per il principio di *continuità dei valori*, il bilancio consolidato degli esercizi successivi è strettamente dipendente dal consolidato degli esercizi precedenti. Per questo, si è reso necessario prima di procedere alle nuove rettifiche di consolidamento, "aggiornare" i nuovi valori di bilancio con le rettifiche che sono state effettuate nell'esercizio precedente.
4. Successivamente, sono state individuate le partite "infragruppo" all'interno dei bilanci economico-patrimoniali di Regione Toscana e di ciascuno dei soggetti consolidati ovvero i saldi delle voci di conto economico e di stato patrimoniale relative alle operazioni intercorse nel 2018 tra tutti i soggetti consolidati. Rispetto a tale operazione la riconciliazione dei rapporti di credito / debito reciproci effettuata ai fini del Rendiconto 2018 da parte della Regione ha rappresentato solo un primo passaggio;
5. successivamente all'individuazione dei saldi relativi alle operazioni infragruppo si è proceduto al loro confronto ed all'analisi delle eventuali differenze emerse. A tale proposito occorre ricordare che nel perimetro di consolidamento rientrano soggetti di varia natura e sottoposti a diversa normativa in ordine alla redazione dei propri bilanci: per la Regione Toscana le scritture economico-patrimoniali discendono da quelle della contabilità finanziaria secondo le regole stabilite dal D.Lgs. 118/2011 mentre fra gli enti consolidati rientrano gli enti strumentali in contabilità economico-patrimoniale che, in base all'art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 "conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai principi del codice civile" e, per quanto non incompatibile con il codice civile, applicano anche i principi di cui alla DGR n. 13/2013 relativa ai principi contabili per gli enti e le agenzie della Regione Toscana; le società commerciali applicano i principi del codice civile; infine la società Fidi Toscana S.p.A., in quanto iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB, redige il proprio bilancio applicando i principi contabili internazionali (IAS) sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari ex art. 106 del TUB, delle agenzie di prestito su pegno ex art. 112 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia.
6. Sulla base dell'analisi delle differenze emerse, in assenza di indicazioni più puntuali rinvenibili nel principio 4/4 e nelle more di maggiori approfondimenti in sede di Commissione ARCONET, si è proceduto con apposite scritture di rettifica secondo la logica

della partita doppia finalizzate all'adeguamento dei bilanci al fine di renderli coerenti e confrontabili e poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo. Costituiscono esempio di differenza nel trattamento contabile subito dalle poste reciproche i seguenti casi:

- contributi correnti finalizzati pagati dalla Regione ad un ente e da questo rinviati per competenza economica all'esercizio successivo;
 - risorse incassate dall'ente nell'esercizio per conto della Regione e da quest'ultima accertate a valere sull'esercizio 2019;
 - contributi agli investimenti concessi dalla Regione ai soggetti consolidati nel 2018 o negli anni precedenti e da questi riscontati per essere attribuiti al conto economico in corrispondenza con l'ammortamento delle immobilizzazioni da essi finanziate;
 - fondi gestiti per conto della Regione Toscana dal soggetto partecipato con contabilità separata;
7. si sono inoltre apportate rettifiche per eliminare le operazioni interne al gruppo per distribuzione di utili e quelle effettuate per la svalutazione/rivalutazione delle partecipazioni relativamente ai soggetti consolidati;
8. è stato eliminato il valore delle partecipazioni di ciascuno dei soggetti consolidati presenti nel bilancio economico-patrimoniale della Regione Toscana nonché la corrispondente frazione di patrimonio netto del bilancio di esercizio degli enti/società consolidate. Il patrimonio netto di spettanza di terzi, relativamente agli enti/società consolidate con il metodo integrale, rimane aggregato al patrimonio netto del gruppo ed evidenziato separatamente nella sezione A) Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo di cui allo schema allegato 11 del D.Lgs. 118/2011. Il trattamento delle differenze di consolidamento complessivamente emerse ha comportato la registrazione del relativo costo tra gli oneri straordinari di gestione;
9. l'ultima fase è quindi rappresentata dall'elisione delle partite infragruppo.

Fra le operazioni di rettifica ed elisione, quelle relative ai crediti e debiti iscritti nei rispettivi bilanci della Regione Toscana e dei soggetti gestori di Fondi per conto della stessa (Fidi Toscana S.p.a., ARTEA e Sviluppo Toscana S.p.a.) meritano in questa sede un maggior approfondimento.

La contabilità finanziaria rileva solo le uscite relative al trasferimento delle risorse dalla Regione ai suddetti soggetti gestori pertanto in relazione ad essi non troverebbero rappresentazione contabile tutti i fatti e gli effetti economici e patrimoniali derivanti dal processo gestionale di concessione di contributi, garanzie e aiuti rimborsabili ai beneficiari finali. Conseguentemente, al fine di dare rappresentazione delle effettive consistenze patrimoniali della Regione Toscana, per la predisposizione del bilancio economico-patrimoniale della stessa si sono valorizzati anche i fondi in giacenza presso a Fidi Toscana S.p.a., ARTEA e Sviluppo Toscana S.p.a. partendo dai seguenti assunti:

- le risorse da erogare ai beneficiari finali per il tramite di tali soggetti gestori sono a tutti gli effetti di "proprietà" della Regione;
- i fondi in giacenza presso Fidi Toscana S.p.a., ARTEA e Sviluppo Toscana S.p.a. sono risorse che la Regione ha dato in gestione a un terzo per l'attuazione di politiche regionali ma non si possono configurare come una forma di liquidità ordinaria immediatamente nella disponibilità regionale alla stregua di altri conti correnti;
- le forme tecniche di tali fondi sono riconducibili a poche fattispecie: Fondi rotativi, Fondi di agevolazione, Fondi di garanzia e altri fondi (es. per assunzione partecipazioni);

- vi è una discrasia temporale tra il momento in cui le risorse, a seguito di atti amministrativi regionali, sono trasferite ai soggetti di cui sopra e il momento in cui gli stessi li erogano ai beneficiari finali.

Conseguentemente, si è ritenuto di procedere, in sede di predisposizione del bilancio di esercizio della Regione Toscana, con opportune scritture di integrazione e rettifica proprie della contabilità economico-patrimoniale per completare il quadro informativo nel rispetto del principio di una rappresentazione veritiera e corretta.

Indipendentemente dalle modalità di contabilizzazione utilizzate dai suddetti soggetti gestori nei rispettivi bilanci, le risorse non ancora erogate ai destinatari finali sono state assimilate nel bilancio d'esercizio della Regione a crediti per anticipi nei confronti di tali soggetti e contabilizzate nell'attivo patrimoniale alla voce "Altri Crediti – Altri" come sopra indicato. I crediti per i finanziamenti rilasciati per il tramite di tali soggetti gestori, essendo crediti di cui è titolare la Regione Toscana, sono contabilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

In sede di operazioni di consolidamento emerge la seguente situazione:

- 1) nel bilancio di esercizio della Regione Toscana l'importo dei crediti comprende sia i fondi non ancora trasferiti ai soggetti gestori, sia i fondi disponibili nei conti correnti dedicati presso i gestori stessi; si è ritenuto infatti di rilevare il costo connesso ai contributi nell'anno in cui avviene l'erogazione ai beneficiari finali;
- 2) i soggetti gestori contabilizzano solo le somme effettivamente ricevute per cassa e non quanto la Regione si è impegnata a trasferire. Essi inoltre non rilevano in modo uniforme i fondi ricevuti in gestione; infatti, mentre Sviluppo Toscana Spa rileva, in corrispondenza di un singolo trasferimento, come contropartita dell'aumento della cassa il debito verso la Regione Toscana per somme anticipate, riducendo poi tale debito in corrispondenza dell'utilizzo delle risorse trasferite, Artea ha rappresentato, a partire dall'esercizio 2018, i saldi contabili della gestione dei fondi regionali (saldo di cassa e debito vs. Regione Toscana) nel proprio bilancio mentre registra in una gestione separata fuori bilancio le risorse gestite in qualità di Organismo Pagatore ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 per i fondi FEAGA e FEASR² e il raccordo fra la contabilità economico-patrimoniale dell'ente e tale gestione di cassa è rappresentata da una specifica posta dei conti d'ordine. Infine, Fidi Toscana Spa ha una gestione separata fuori bilancio dei fondi regionali della quale fornisce specifiche informazioni in nota integrativa³.

Nelle more di indicazioni omogenee sul trattamento di tali poste contabili, manifestata in sede di Commissione ARCONET da parte delle Regioni, si è proceduto a:

- rettificare i crediti / debiti che corrispondono ai fondi non ancora trasferiti al gestore, essendo iscritti per pari importo nell'attivo e nel passivo del solo bilancio della Regione Toscana e di fatto irrilevanti ai fini del risultato economico e del patrimonio netto consolidato;
- rettificare il bilancio di ARTEA per iscrivere nello Stato patrimoniale attivo di tale Ente la giacenza di cassa afferente ai Fondi in gestione in qualità di Organismo Pagatore ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e nello Stato patrimoniale Passivo il relativo debito nei confronti del soggetto erogante, con la conseguente rettifica dei conti d'ordine;

² Ai fini dell'armonizzazione contabile la legge 28/07/2016 n. 154 all'art. 15 comma 9 recita: "Per consentire l'omogenea armonizzazione dei sistemi contabili, gli Organismi Pagatori regionali costituiti in attuazione dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativamente alla gestione fuori bilancio dei fondi della Politica agricola comune (PAC) e dei correlati aiuti nazionali, statali e regionali applicano le disposizioni del D.Lgs. 31/05/2011, n. 91, in accordo e nei tempi previsti per AGEA.

³ Per una trattazione puntuale della contabilizzazione dei Fondi di terzi in amministrazione, si rinvia alla Comunicazione del 16 febbraio 2011 di Banca d'Italia contenuta nel Bollettino di Vigilanza del febbraio 2011

- rettificare il bilancio di Fidi Toscana per iscrivere nello Stato patrimoniale di tale soggetto le poste attive e passive afferenti alla gestione separata dei fondi in gestione e l'iscrizione nei conti d'ordine dell'importo delle garanzie rilasciate su tale gestione;
- elidere i crediti della Regione Toscana, corrispondenti alle risorse già trasferite e non erogate a terzi dagli enti gestori, con i debiti dell'ente gestore corrispondenti a risorse incassate ma non utilizzate.

In merito infine alle operazioni di elisione indicate al punto 9 si riportano di seguito i fatti gestionali per i quali si è ritenuto di non dover apportare rettifiche atte ad elidere le poste infragruppo; si ritiene che le stesse, anche quando non espressamente previste dal principio di cui all'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 come nel caso del diverso trattamento fiscale, non siano tali da pregiudicare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata. In particolare le poste non elise riguardano:

- debiti verso soggetti del gruppo per la quota parte di IVA da versare direttamente all'erario in ottemperanza alla norma sullo split payment;
- costi relativi ad IVA in caso di diverso trattamento fiscale della stessa fra i soggetti del gruppo;
- operazioni in transito relative al pagamento di somme da parte di un soggetto del gruppo ad un altro non incassate da quest'ultimo, in presenza di posta di credito nel bilancio del soggetto del gruppo destinatario. La rettifica necessaria ad eliminare il credito sarebbe intervenuta entro la stessa macro voce C) dell'Attivo (attivo circolante) ossia la riduzione dei crediti con l'aumento delle disponibilità liquide. Si è ritenuto che ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali sia, nel caso specifico, da privilegiare l'esatta esposizione dei saldi di cassa così come certificati dagli istituti di credito e/o tesorerieri;
- l'importo relativo ai crediti (C.II.4.c Altri crediti - altri) per prestazioni amministrative di Fidi Toscana connessi ai contratti di prestito subordinato soci, corrispondenti sostanzialmente agli interessi passivi ancora da maturare fino alla scadenza dei finanziamenti, come indicato nella riconciliazione crediti / debiti allegata al rendiconto generale della Regione Toscana;
- infine, si sono riscontrate differenze nei saldi reciproci di modestissima entità, quali ad esempio arrotondamenti, tali da essere ritenuti irrilevanti rispetto all'entità complessiva della voce contabile cui afferiscono.

2.3 - Criteri di valutazione

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dagli enti/società consolidate per le poste patrimoniali ed economiche del proprio bilancio di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.):

- quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta;
- se le difformità non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

In particolare si segnala che gli enti strumentali inclusi nel perimetro di consolidamento e le società, sono sottoposti alla disciplina del codice civile; tutti gli enti strumentali controllati dalla Regione sono infatti in contabilità economico-patrimoniale. Inoltre agli enti strumentali controllati (ARPAT, ARDSU, IRPET ecc.) si applicano, laddove compatibili con il codice civile, anche i principi di cui alla DGR 13/2013 garantendo per tale mezzo un ulteriore grado di uniformità. Eventuali difformità

residuali si ritiene siano irrilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi o tali da meglio garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

Fidi Toscana Spa, in quanto iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB, redige il proprio bilancio applicando i principi contabili internazionali (IAS) sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari ex art. 106 del TUB, delle agenzie di prestito su pegno ex art. 112 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia.

Si procederà pertanto ad evidenziare le principali differenze nei criteri di valutazione utilizzati da Fidi Toscana relativamente alle principali voci di bilancio, ritenendo comunque che la conservazione di criteri difformi consenta di perseguire meglio l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

2.3.1 - Passivo patrimoniale

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Nello specifico per Regione Toscana sono state applicate le prescrizioni previste dal D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. mentre gli enti strumentali hanno applicato la normativa civilistica di riferimento e la DGR 13/2013 relativa ai principi contabili degli enti e agenzie della Regione Toscana in quanto non in contrasto con la prima e con i principi contabili OIC.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Vengono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dell'Iva se indetraibile al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso da Cosvig, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale del Consorzio per un importo pari al costo per esso sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano beni di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati

con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione; alle immobilizzazioni immateriali in corso non si applica l'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni immobili e beni mobili e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo nonché al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Al costo storico sono stati aggiunti gli oneri accessori d'acquisto (spese notarili, tasse di registrazione, ecc.). Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono a partire dal momento in cui si rileva la loro conclusione.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello stato patrimoniale e sono valutate al costo di produzione o di acquisizione. Alle immobilizzazioni in corso non si applica l'ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni azionarie in società controllate, non ricomprese nel perimetro di consolidamento, sono registrate tra le immobilizzazioni finanziarie ed iscritte a un valore pari alla quota di patrimonio netto della società partecipata corrispondente alla quota di capitale sociale versato.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è ricompreso anche il valore del patrimonio netto degli Enti strumentali diversi da quelli compresi nel perimetro di consolidamento, facenti parte del gruppo amministrazione pubblica della Regione Toscana, nonostante il capitale di dotazione di tali Enti non sia costituito da titoli di capitale (azioni o quote) rappresentative di un diritto proprietario o di voto.

Le partecipazioni azionarie in società non controllate sono state valutate al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione. Essi comprendono anche i crediti per i finanziamenti erogati ai destinatari finali per il tramite del soggetto gestore Fidi Toscana Spa, sulla base delle diverse politiche regionali.

Le quote di fondi mobiliari e immobiliari sono state valutate al costo storico di acquisizione ridotto delle perdite durevoli di valore.

L'incremento di valore delle partecipazioni dovuto agli utili di esercizio, debitamente rettificato per la quota di pertinenza di terzi, è portato al conto economico ("rivalutazioni") ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto determinano l'iscrizione in specifica riserva del patrimonio netto, vincolata all'utilizzo di tale metodo ("Riserva di Capitale"). I decrementi di valore delle partecipazioni dovuti a perdita di esercizio sono registrati a conto economico nella voce "svalutazioni".

Attivo Circolante

Rimanenze

Il valore riportato in bilancio afferisce alle giacenze rilevate da vari enti/società del perimetro di consolidamento alla chiusura dell'esercizio di materie prime, ausiliari e prodotti finiti che sono iscritti al minore tra il costo medio di acquisto o di fabbricazione e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del l'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare tutti gli enti per i beni fungibili hanno utilizzato il metodo del costo medio ponderato, mentre i prodotti in corso di lavorazione ed i lavori sono iscritti al costo. La Regione Toscana ha valutato le rimanenze al costo di acquisizione.

Stante la peculiarità del settore di attività del soggetto Ente Terre Regionali Toscane occorre specificare che le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate al costo di acquisto, mentre i prodotti finiti e le anticipazioni culturali (prodotti in corso di lavorazione) sono stati valutati al minore tra il costo di produzione e quello presumibile di realizzo.

Le rimanenze delle mandrie di bovini ed equini sono state valutate al prezzo di presumibile realizzo. Questo è stato determinato sulla base delle ultime rilevazioni disponibili di ISMEA⁴, ridotte prudenzialmente dal 40% in relazione alla tipologia ed alle caratteristiche del bestiame.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito dell'attivo circolante dello Stato patrimoniale della Regione Toscana, nella voce C.II.4.c "Altri Crediti - Altri", sono comprese le risorse che la stessa eroga ai beneficiari finali, a titolo di contributo, finanziamento o garanzia in relazione alle diverse politiche regionali, per il tramite dei soggetti gestori Fidi Toscana S.p.a., ARTEA e Sviluppo Toscana S.p.a. e comprendono i fondi non ancora erogati, i relativi rientri nonché le poste rettificative dei debiti relativi ad impegni non ancora liquidati agli enti gestori. In fase di consolidamento tali poste sono quasi del tutto elise al fine dell'esposizione veritiera e corretta dei crediti e debiti del gruppo verso terzi. Gli importi iscritti nella suddetta voce dell'attivo circolante del bilancio consolidato comprendono esclusivamente le differenze residuali nei saldi, come meglio indicato nel paragrafo 2.2. Metodo di consolidamento.

I crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a Fidi Toscana sono valutati al costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nella voce C.III.2 "altri titoli" nell'ambito dell'attivo circolante trovano collocazione le attività finanziarie disponibili per la vendita di Fidi Toscana. Tali attività sono valutate al Fair Value secondo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in Conto di Tesoreria, Altri depositi bancari e postali, Denaro e valori in cassa; essi rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2018. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

2.3.2 - Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e del risultato economico dell'esercizio.

Le riserve sono riportate al valore nominale. A decorrere dall'esercizio 2017 sono istituite specifiche riserve indisponibili relative a:

⁴ Per completezza di informazione si ricorda che le tariffe ISMEA ben rappresentano il valore di realizzo poiché sono utilizzate per i rimborsi dei capi abbattuti ai sensi della Legge n. 218/1988. I bovini e gli equini iscritti tra le rimanenze sono impiegati prevalentemente come animali da "stalla" e "da carne" e ciò ne giustifica tale classificazione. .

- 1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”;
- 2) “altre riserve indisponibili” costituite in relazione al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione.

Nella voce “Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti” trova allocazione la riserva vincolata negativa istituita da Fidi Toscana in conseguenza dell’entrata in vigore (1° gennaio 2018) dei principi contabili internazionali IFRS 9 "Strumenti finanziari" (Modifica saldi di apertura FTA IFRS9) di euro 22.192.159,00 , nonché l’apposita riserva negativa di patrimonio netto degli utili o perdite derivanti dalla variazione del fair value delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva di euro 3.049.268,00.

2.3.3 - Passivo patrimoniale

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziamenti a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibile e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Nella voce “Altri fondi per rischi ed oneri futuri” Fidi Toscana alloca i fondi per rischi di credito valutati sulla base delle nuove metodologie introdotte dall’IFRS 9.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l’effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti degli enti/società consolidate in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Sono valutati al loro valore nominale a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell’esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Fidi Toscana in applicazione dei criteri IAS/IFRS iscrive i propri debiti al costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono riportati nello Stato Patrimoniale seguendo le prescrizioni dell’art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile, così come suggerito dal “Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale”.

In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza economica dell’esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce “Risconti Passivi” trova rappresentazione l’avanzo di amministrazione vincolato proveniente dalla contabilità finanziaria della Regione e corrispondente a componenti positive di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell’esercizio in cui si

sono espressi. Analogamente vi trova rappresentazione il Fondo Pluriennale vincolato della Regione per la parte relativa a risorse vincolate.

2.3.4 - Conti d'ordine

I conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio del gruppo in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

2.4 - Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

2.4.1 - Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali			2018	2017	differenza	variazione percentuale
I	1	costi di impianto e di ampliamento	-	23.719,00	- 23.719,00	-100,00%
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-	0,00%
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.409.684,78	28.945.304,17	- 3.535.619,39	-12,21%
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	377.239,98	693.756,33	- 316.516,35	-45,62%
	5	avviamento	27.737,08	-	27.737,08	100,00%
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	13.392.935,01	5.889.898,51	7.503.036,50	127,39%
	9	Altre	18.987.485,75	19.149.292,50	- 161.806,75	-0,84%
		Totale immobilizzazioni immateriali	58.195.082,60	54.701.970,51	3.493.112,09	6,39%

Immobilizzazioni immateriali			Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
I	1	costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-	-
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	24.371.423,82	1.038.260,96	-	25.409.684,78
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	150,98	377.089,00	-	377.239,98
	5	avviamento	-	27.737,08	-	27.737,08
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	10.168.078,20	3.224.856,81	-	13.392.935,01
	9	altre	821.531,36	18.165.954,39	-	18.987.485,75
		Totale Immobilizzazioni immateriali	35.361.184,36	22.833.898,24	-	58.195.082,60

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è pari a 58,19 milioni di euro di cui la parte prevalente pari a 25,41 milioni di euro è rappresentata dalla voce I.3 “diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno”. Questa voce si riferisce quasi interamente (24,37 milioni di euro) alle spese sostenute dalla Regione per l'acquisto e/o sviluppo dei software e applicativi informatici in uso.

Il valore delle immobilizzazioni in corso, voce I.6, che nel consolidato ammontano a 13,39 milioni di euro, si riferisce quanto a 9,55 milioni di euro a spese per sviluppo di software non ancora

collaudato da parte della Regione Toscana e per la restante parte si riferisce prevalentemente a lavori non collaudati di manutenzione straordinaria su beni non di proprietà del gruppo. Fra questi, oltre ad alcune manutenzioni straordinarie su beni di terzi effettuate dalla Regione Toscana (0,55 milioni di euro) si segnalano i lavori in corso nel porto di Viareggio per la realizzazione della “*banchina commerciale*”, della “*cabina di trasformazione e colonnine di servizio*”, della “*fognatura bianca lungo il molo di via Marinai d’Italia*” e nel porto di Marina di Campo del “*adeguamento muro paraonde/diga Foranea 1° lotto*” tutti interventi afferenti all’Autorità Portuale Regionale per complessivi 3,01 milioni di euro.

Nella voce I.9 “altre” pari a 18,99 milioni di euro figurano in massima parte i costi anticipati sostenuti da ARDSU per il pagamento di contributi (14,28 milioni di euro) a favore del Project Financing Praticelli per la realizzazione di alloggi universitari. La parte restante è quasi interamente riconducibile a manutenzioni straordinarie su beni di terzi concluse e collaudate. In particolare si segnalano 2,48 milioni di euro sostenuti per la manutenzione straordinaria nei porti (demanio statale) effettuate dall’Autorità Portuale Regionale e 0,82 milioni di euro sostenuti dalla Regione Toscana per lavori di manutenzione straordinaria su beni del demanio statale (infrastrutture idrauliche e demanio marittimo) e altri beni di terzi.

Dal confronto dei valori consolidati dell’esercizio 2017 con quelli dell’anno precedente si evidenzia il significativo incremento della voce I.6. “Immobilizzazioni in corso ed acconti”. Tale aumento è riconducibile, come indicato al capoverso precedente a spese per lo sviluppo di software non ancora completato e per lavori non conclusi di manutenzione straordinaria su beni del demanio statale effettuati dall’Autorità Portuale Regionale. Il decremento registrato nelle altre voci è conseguenza del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali			2018	2017	differenza	variazione percentuale
II	1	Beni demaniali	190.043.532,55	185.616.738,52	4.426.794,03	2,38%
	1.1	Terreni	66.456.966,53	65.860.464,54	596.501,99	0,91%
	1.2	Fabbricati	349.433,28	99.714,49	249.718,79	250,43%
	1.3	Infrastrutture	3.990.390,11	2.304.692,95	1.685.697,16	73,14%
	1.9	Altri beni demaniali	119.246.742,63	117.351.866,54	1.894.876,09	1,61%
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	779.568.275,80	721.130.012,60	58.438.263,20	8,10%
	2.1	Terreni	132.349.060,22	123.674.275,21	8.674.785,01	7,01%
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-	0,00%
	2.2	Fabbricati	510.392.792,43	501.347.039,18	9.045.753,25	1,80%
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-	0,00%
	2.3	Impianti e macchinari	7.066.298,45	3.883.364,10	3.182.934,35	81,96%
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-	0,00%
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.779.827,86	5.212.941,37	1.566.886,49	30,06%
	2.5	Mezzi di trasporto	35.562.457,04	37.505.270,31	- 1.942.813,27	-5,18%
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.235.945,41	5.691.527,28	544.418,13	9,57%
	2.7	Mobili e arredi	2.473.798,42	2.990.502,50	- 516.704,08	-17,28%
	2.8	Infrastrutture	74.516.287,57	33.370.358,54	41.145.929,03	123,30%
	2.99	Altri beni materiali	4.191.808,40	7.454.734,11	- 3.262.925,71	-43,77%
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	40.194.220,17	28.945.363,52	11.248.856,65	38,86%
Totale immobilizzazioni materiali			1.009.806.028,52	935.692.114,64	74.113.913,88	7,92%

Immobilizzazioni materiali			Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
II	1	Beni demaniali	190.043.532,55	0	-	190.043.532,55
	1.1	Terreni	66.456.966,53	0	-	66.456.966,53
	1.2	Fabbricati	349.433,28	0	-	349.433,28
	1.3	Infrastrutture	3.990.390,11	0	-	3.990.390,11
	1.4	Altri beni demaniali	119.246.742,63	0	-	119.246.742,63
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	647.561.126,69	132.007.149,11	-	779.568.275,80
	2.1	Terreni	117.032.776,81	15.316.283,41	-	132.349.060,22
	a	di cui in leasing finanziario	0	0	-	0
	2.2	Fabbricati	407.058.575,84	103.334.216,59	-	510.392.792,43
	a	di cui in leasing finanziario	0	0	-	0
	2.3	Impianti e macchinari	605.837,30	6.460.461,15	-	7.066.298,45
	a	di cui in leasing finanziario	0	0	-	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.318.914,39	4.460.913,47	-	6.779.827,86
	2.5	Mezzi di trasporto	35.368.175,62	194.281,42	-	35.562.457,04
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.914.881,04	321.064,37	-	6.235.945,41
	2.7	Mobili e arredi	1.510.395,05	963.403,37	-	2.473.798,42
	2.8	Infrastrutture	74.516.287,57	0	-	74.516.287,57
	2.99	Altri beni materiali	3.235.283,07	956.525,33	-	4.191.808,40
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.618.198,61	8.576.021,56	-	40.194.220,17
Totale Immobilizzazioni materiali			869.222.857,85	123.510.904,20	-	1.009.806.028,52

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 1,009,81 milioni di euro con un incremento rispetto al valore consolidato dell'esercizio 2017 di 74,11 milioni di euro dei quali 19,18 milioni di euro afferenti al patrimonio degli enti/società non precedentemente consolidate in particolare terreni e fabbricati (14,94 milioni di euro) di Fidi Toscana, impianti e macchinari (2,68 milioni di euro) di Co.Svi.G. e Attrezzature industriali e commerciali (0,69 milioni di euro) del Consorzio Lamma. La restante parte di incremento è prevalentemente imputabile alla capogruppo.

In particolare, l'incremento più consistente è rilevabile alla voce II.2.8 Infrastrutture ed è riconducibile al perfezionamento dell'acquisto a titolo gratuito dell'Invaso di Bilancino in conseguenza della L.R. 14/2014, iscritto per la prima volta nello Stato Patrimoniale della Regione per un valore di 44,51 milioni di euro.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" risulta incrementata per 11,25 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento della medesima voce nel bilancio della Regione Toscana (circa 10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente). In tale voce sono valorizzati investimenti in corso sia sulle strade regionali - principalmente la SR n. 70, SR n. 429, la SR n. 70 e la SR n. 325., su opere idrauliche e di difesa del suolo - principalmente il I° lotto - Scolmatore d'Arno, Cassa di espansione Pontassio, Riduzione rischio idraulico abitato di Aulla, Lavori per la protezione dell'abitato di Vada, Lavori di messa in sicurezza del Torrente Carrione nel Comune di Massa - nonché lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà regionale - in particolare l'immobile posto in Via de' Pucci 10/r - 22/r, Via Farini, la scuola cani guida e l'immobile posto in località Luco del Mugello. In questa voce oltre agli investimenti sopra citati realizzati dalla Regione

sono contabilizzati gli acconti sui lavori di realizzazione delle residenze universitarie da parte di ARDSU ed in particolare RU Viale Morgagni per la sede di Firenze (euro 5,47) e RU San Cataldo per la sede di Pisa (euro 2,52).

La parte più rilevante delle immobilizzazioni materiali è rappresentata dai fabbricati per un valore pari a 510,40 milioni di euro, di cui 407,06 riconducibili al patrimonio della Regione Toscana, e dai terreni per un valore di 132,35 milioni di euro di cui il 117,03 di proprietà della Regione Toscana. Nella prima voce si segnalano inoltre fabbricati per 61,56 milioni di euro di ARDSU e 19,10 milioni di euro del patrimonio immobiliare di ARPAT, nella seconda voce si segnalano 5,56 milioni di euro dell'Ente Terre Regionali Toscane e 6,70 milioni di euro di Fidi Toscana. .

La voce "altri beni materiali" comprende in particolare le foreste e il demanio idrico facenti parte del patrimonio indisponibile della Regione Toscana.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie			2018	2017	differenza	variazione percentuale
IV	1	Partecipazioni in	69.096.942,04	158.150.909,40	- 89.053.967,36	-56,31%
	a	<i>imprese controllate</i>	41.549.124,86	129.776.157,20	-88.246.032,34	-68,00%
	b	<i>imprese partecipate</i>	15.184.553,68	13.827.459,70	1.351.093,98	9,77%
	c	<i>altri soggetti</i>	12.363.263,50	14.547.292,50	-2.159.029,00	-14,84%
	2	Crediti verso	98.525.908,05	154.116.393,51	- 55.590.485,46	-36,07%
	a	altre amministrazioni pubbliche	1.077.812,33	1.705.467,35	- 627.655,02	-36,80%
	b	<i>imprese controllate</i>	-	55.936.615,26	- 55.936.615,26	-100,00%
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	-	0,00%
	d	<i>altri soggetti</i>	97.448.095,72	96.474.310,90	973.784,82	1,01%
	3	Altri titoli	15.429.108,95	15.701.457,35	- 272.348,40	-1,73%
Totale immobilizzazioni finanziarie			183.051.959,04	327.968.760,26	- 144.916.801,22	-44,19%

Immobilizzazioni finanziarie			Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
IV	1	Partecipazioni in:	274.334.691,62	1.688.680,42	-206.926.430,00	69.096.942,04
	a	<i>imprese controllate</i>	248.062.157,09	19.000,00	-206.532.032,23	41.549.124,86
	b	<i>imprese partecipate</i>	14.032.631,68	1.635.922,00	-484.000,00	15.184.553,68
	c	<i>altri soggetti</i>	12.239.902,85	33.758,42	89.602,23	12.363.263,50
	2	Crediti verso:	151.177.625,57	488.317,72	-53.140.035,24	98.525.908,05
	a	altre amministrazioni pubbliche	1.077.812,33	0	0	1.077.812,33
	b	<i>imprese controllate</i>	53.078.594,55	0	-53.078.594,55	0
	c	<i>imprese partecipate</i>	0	0	0	0
	d	<i>altri soggetti</i>	97.021.218,69	488.317,72	-61.440,69	97.448.095,72
	3	Altri titoli	15.393.058,95	36.050,00	0	15.429.108,95
Totale Immobilizzazioni finanziarie			440.905.376,14	2.213.048,14	-260.066.465,24	183.051.959,04

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 183,05 milioni di euro di cui 69,10 milioni relativi alle partecipazioni possedute in società controllate, società partecipate e in enti strumentali secondo le definizioni di cui al D.Lgs. 118/2011 non comprese nel perimetro di consolidamento.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione delle immobilizzazioni finanziarie in partecipazioni di oltre 89,05 milioni di euro. Tale decremento è determinato dal consolidamento di soggetti precedentemente non presenti nel perimetro di consolidamento (Fidi Toscana SpA e Consorzio Lamma) e dalla più corretta riclassificazione all'interno della pertinente voce dell'Attivo Circolante del bilancio della Regione Toscana delle partecipazioni societarie non strategiche.

Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni valorizzate nel consolidato del gruppo:

IMPRESE CONTROLLATE	VALORE PARTECIPAZIONE
E.A.U.T. - Ente Acque Umbre Toscane	1.398.566,50
Alatoscana S.p.A.	1.487.279,29
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	15.225.655,20
Firenze Fiera S.p.A.	6.337.853,30
Terme di Montecatini S.p.A.	17.080.770,57
Antro del Corchia S.r.l.	19.000,00
Totale Voce B.IV.1.a	41.549.124,86

IMPRESE PARTECIPATE	VALORE PARTECIPAZIONE
Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	9.106.173,77
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	4.433.419,91
Consorzio Metis	9.038,00
S.I.C.I. Sgr S.p.A.	1.610.922,00
Casa della Creatività Soc. Coop. r.l.	25.000,00
Totale Voce B.IV.1.b	15.184.553,68

ALTRI SOGGETTI	VALORE PARTECIPAZIONE
Assoarpa	2.941,00
Banca Popolare Etica	25.848,67
C.E.T. Consorzio Energia Toscana Soc. Cons r.l.	4.033,10
Fondazione Guido D'Arezzo	60.113,63
Fondazione Orchestra Regionale della Toscana	6.625.254,10
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	301.112,40
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	312.160,55
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	28.175,52
Fondazione Toscana Life Sciences	125.244,09
Fondazione Toscana Spettacolo	495.482,30
GAL Consorzio Lunigiana Leader	10.250,00
GAL Garfagnana Ambiente e Sviluppo Scrl	4.925,00
Interporto Toscana Centrale S.p.A.	1.656.778,20
Italcertifer S.p.A.	335.861,84
P.L.T. Soc. Cooperativa Costruzioni	660.784,00
Seam S.p.A.	156.721,40
Soc. Coop. Agricola San Rocco	13.247,00
Toscana Aeroporti S.p.A.	1.544.330,70
Totale Voce B.IV.1.c	12.363.263,50

I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie (voce IV.2) sono pari a 98,53 milioni ed includono i finanziamenti concessi dalla Regione ad amministrazioni pubbliche e ad altri soggetti, riscuotibili negli esercizi successivi, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Rispetto all'esercizio 2017 l'ammontare dei crediti risulta diminuito di oltre 53,14 milioni di euro. Anche questa diminuzione è determinata dall'inclusione nel bilancio consolidato della società Fidi Toscana. In particolare il consolidamento di Fidi Toscana S.p.A. ha comportato l'integrale elisione di crediti e debiti relativi al prestito subordinato concesso dalla Regione a Fidi Toscana Spa nel periodo 2009/2011, finalizzato alla concessione di garanzie per le imprese, che risultava allocato al netto del fondo svalutazione crediti alla voce *B.IV.2.b Crediti verso imprese controllate*.

I crediti verso altri soggetti sono relativi ai crediti concessi dalla Regione a soggetti diversi, prevalentemente imprese, direttamente o per il tramite di Fidi Toscana Spa (quest'ultimi ammontano a 92,13 milioni di euro). I crediti immobilizzati dei soggetti diversi da Regione Toscana inclusi nel perimetro hanno un valore del tutto residuale e pari complessivamente a circa 50 mila euro riferiti in gran parte a depositi cauzionali. Non risultano né presso Regione Toscana né presso gli altri soggetti del perimetro crediti di questa tipologia di durata residua superiore a 5 anni.

La voce *B.IV.3 "altri titoli"* fa riferimento ai fondi comuni di investimento mobiliari ed immobiliari detenuti dalla Regione al 31/12/2018. Nel dettaglio i fondi d'investimento sono: fondo FIA italiano immobiliare chiuso "i3 Università" gestito da Invimit, fondo mobiliare Toscana Venture, fondo mobiliare Toscana Innovazione e fondo immobiliare housing toscano.

Attivo circolante

Rimanenze

C) ATTIVO CIRCOLANTE		2018	2017	differenza	variazione percentuale
I	Rimanenze	1.149.382,23	1.120.683,89	28.698,34	2,56%

C) ATTIVO CIRCOLANTE		Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
I	Rimanenze	120.818,41	1.028.563,82	-	1.149.382,23

Il valore più consistente delle rimanenze è riferibile ad Ente Terre Regionali Toscane (€ 433.010,00), ARPAT (€ 328.903,00) e Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli (€ 139.200,00).

Sia per Ente Terre Regionali Toscane che per il Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli il magazzino è costituito per lo più da materie prime (i cereali necessari al nutrimento degli animali d'allevamento) e da prodotti finiti (bovini ed equini), mentre per ARPAT si riferisce alle rimanenze di materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria e plastiche, ecc.) e ad altro materiale (cancelleria, supporti informatici, dispositivi di protezione individuale, ecc.) in giacenza presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Le rimanenze di ARDSU (53.628,19) sono costituite prevalentemente da materie prime alimentari e non alimentari mentre quelle di Regione Toscana (120.818,41) da beni di facile consumo (cancelleria, supporti informatici, dispositivi di protezione individuale, ecc.).

Per la società A.R.R.R. sono inclusi in tale voce i costi sospesi (50.806,00) relativi a progetti europei che ne prevedono il rimborso sulla base di specifiche rendicontazioni.

Crediti

C) ATTIVO CIRCOLANTE			2018	2017	differenza	variazione percentuale
II		Crediti				
	1	Crediti di natura tributaria	3.536.772.481,17	3.980.999.739,99	- 444.227.258,82	-11,16%
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	2.420.911.012,80	2.732.584.981,39	- 311.673.968,59	-11,41%
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	320.883.594,73	484.308.993,24	- 163.425.398,51	-33,74%
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	794.977.873,64	764.105.765,36	30.872.108,28	4,04%
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	937.713.100,58	1.133.078.087,06	- 195.364.986,48	-17,24%
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	673.300.358,19	890.406.315,03	- 217.105.956,84	-24,38%
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-	-	0,00%
	c	<i>imprese partecipate</i>	30.000,00	30.000,00	-	0,00%
	d	<i>verso altri soggetti</i>	264.382.742,39	242.641.772,03	21.740.970,36	8,96%
	3	Verso clienti ed utenti	16.652.376,87	11.051.532,60	5.600.844,27	50,68%
	4	Altri Crediti	222.272.086,78	414.358.504,84	- 192.086.418,06	-46,36%
	a	<i>verso l'erario</i>	6.355.068,56	7.833.726,45	- 1.478.657,89	-18,88%
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.165.470,79	1.464.795,76	- 299.324,97	-20,43%
	c	<i>altri</i>	214.751.547,43	405.059.982,63	- 190.308.435,20	-46,98%
Totale crediti			4.713.410.045,40	5.539.487.864,49	- 826.077.819,09	-14,91%

C) Crediti			Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
II	1	Crediti di natura tributaria	3.536.772.481,17	0,00	0,00	3.536.772.481,17
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	2.420.911.012,80	0,00	0,00	2.420.911.012,80
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	320.883.594,73	0,00	0,00	320.883.594,73
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	794.977.873,64	0,00	0,00	794.977.873,64
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	916.917.639,46	52.398.755,18	- 31.603.294,06	937.713.100,58
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	652.869.234,11	51.974.240,02	- 31.543.115,94	673.300.358,19
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	-	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	30.000,00	-	30.000,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	264.048.405,35	394.515,16	- 60.178,12	264.382.742,39
	3	Verso clienti ed utenti	9.116.539,75	13.388.307,49	- 5.852.470,37	16.652.376,87
	4	Altri Crediti	570.058.929,30	86.585.281,17	- 434.372.123,69	222.272.086,78
	a	<i>verso l'erario</i>	26.418,00	6.328.650,56	0,00	6.355.068,56
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.165.470,79	70.187.133,67	- 70.187.133,67	1.165.470,79
	c	<i>Altri</i>	568.867.040,51	10.069.496,94	- 364.184.990,02	214.751.547,43
Totale Crediti			5.032.865.589,68	152.372.343,84	- 471.827.888,12	4.713.410.045,40

I crediti pari a 4.713,41 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-826,8 milioni di euro), per lo più ascrivibili alla capogruppo, sono in gran parte costituiti da crediti di natura tributaria (3.536,77 milioni di euro) e a crediti per trasferimenti e contributi (937,71 milioni di euro). Tutti gli importi sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Alla voce *II.3) "Verso clienti ed utenti"* (16,65 milioni di euro) sono compresi 2,1 milioni di euro riferiti ad ARDSU, di cui 0,58 milioni verso gli studenti per borse di studio rimosse ma da restituire a seguito della perdita del diritto all'erogazione monetaria, 4,132 milioni di euro di Fidi Toscana, 1,02 milioni di euro del Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e 7,88 della Regione Toscana, relativi prevalentemente a rimborsi per spese istruttorie, recuperi per attività di controllo e repressione degli illeciti, e per canoni di concessione di beni del patrimonio.

Alla voce *II.4a) "Altri crediti verso l'erario"* pari a 6,36 milioni di euro sono inclusi 3,95 milioni di euro di Fidi Toscana (2,8 per IRES e 1,15 IRAP), 0,88 milioni di euro di ARDSU, 0,67 milioni di euro di Toscana Promozione Turistica (di cui 0,33 per crediti IVA) e 0,54 milioni di euro di Fondazione Sistema Toscana.

La voce *II.4c) "Altri crediti – altri"* risulta considerevolmente ridotta rispetto all'esercizio 2017 per effetto del consolidamento di Fidi Toscana. In tale voce vengono infatti contabilizzati sul bilancio regionale i crediti corrispondenti ai fondi giacenti presso i soggetti gestori.

Le voci *II.4c) "Altri crediti – altri"* e *II.4b) "Altri crediti per attività svolta per c/terzi"* sono le voci maggiormente interessate da operazioni di rettifiche ed elisioni di crediti e debiti infragruppo (oltre 434,37 milioni di euro) in quanto come sopra detto strettamente connesse alla gestione dei fondi regionali da parte dei soggetti gestori Fidi Toscana, Sviluppo Toscana ed ARTEA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C) ATTIVO CIRCOLANTE			2018	2017	differenza	variazione percentuale
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1	partecipazioni	18.811.880,94	-	18.811.880,94	100,00%
	2	altri titoli	164.861.711,42	-	164.861.711,42	100,00%
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			183.673.592,36	-	183.673.592,36	100,00%

C) ATTIVO CIRCOLANTE			Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1	partecipazioni	18.794.528,72	-	17.352,22	18.811.880,94
	2	altri titoli	-	164.861.711,42	0,00	164.861.711,42
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			18.794.528,72	164.861.711,42	17.352,22	183.673.592,36

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano ad 183,67 milioni di euro di cui 18,81 milioni di euro sono costituiti da partecipazioni della Regione Toscana ritenute non

strategiche, e quindi destinate alla dismissione, che nel precedente esercizio erano classificate fra le immobilizzazioni finanziarie.

Elenco Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni
Terme di Casciana SpA
Terme di Chianciano Imm.re -
Coperative ex Etsaf
<i>Agriambiente Mugello – società cooperativa agricola</i>
<i>Avola società cooperativa agricola A.R.L.(fusa in La toska Soc.Coop.Agr.)</i>
<i>Cantina di Capalbio - società cooperativa Agricola A.R.L. (in liquidazione)</i>
<i>Cantina sociale Colli Fiorentini - Società agricola cooperativa (in alternativa Valvirginio soc.coop.)</i>
<i>Cantina sociale Viticoltori colline Arno Sieve – Società cooperativa Agricola (in forma abbreviata VI.C.A.S. S.C.Agricola)</i>
<i>Comunione Capalbiaccio società semplice</i>
<i>Conservas Italia – Consorzio italiano fra cooperative agricole – Società Cooperativa Agricola</i>
<i>ConsMaremma – Consorzio Cooperative fra produttori Agricoli – Società Coop. Agricola</i>
<i>Cooperativa agricola Allevatori Riuniti Sovicille (A.R.S.)(in liquidazione)</i>
<i>Cooperativa Agricola fra Agricoltori e allevatori di Palazzuolo sul Senio Agricoop – Società agricola Cooperativa</i>
<i>Cooperativa Agriturismo Etruria – Società cooperativa (In sigla: Coopagret Società Cooperativa)</i>
<i>Cooperativa forestali toscana verde – C.T.V. -Società Cooperativa A.R.L.</i>
<i>Cooperativa Olearia Boccaccio – società agricola Cooperativa (in liquidazione)</i>
<i>Cooperativa produttori agricoli della Val D'Era A.R.L.</i>
<i>Cooperativa produttori agricoli San Vittore – Società agricola Cooperativa (in liquidazione)</i>
<i>Il Poggio – SOCIETÀ Agricola Cooperativa</i>
<i>Le Chiantigiane – Società cooperativa Agricola A.R.L.</i>
<i>Società cooperativa caseificio di Sorano -Società Agricola</i>
<i>Società cooperativa Val D'orcia – società agricola</i>
<i>Valdarno superiore – Società Cooperativa Agricola</i>
<i>Valle bruna – Società Cooperativa Agricola</i>
<i>Terre dell'Etruria – società cooperativa agricola tra produttori (inclua coop Marsiliana e Agrimaremma)</i>

La voce II.2 “Altri titoli” pari a 164,86 milioni di euro è costituita prevalentemente da attività finanziarie destinate alla vendita detenute da Fidi Toscana (164,19 milioni di euro); i restanti 0,67 milioni di euro sono costituite da obbligazioni e quote di fondi comuni di investimento detenuti da Co.Svi.G.

Disponibilità liquide

C) ATTIVO CIRCOLANTE			2018	2017	differenza	variazione percentuale
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria	598.177.540,98	427.359.359,92	170.818.181,06	39,97%
	a	Istituto tesoriere	391.107.015,22	282.104.666,33	109.002.348,89	38,64%
	b	presso Banca d'Italia	207.070.525,76	145.254.693,59	61.815.832,17	42,56%
	2	Altri depositi bancari e postali	343.078.268,62	91.533.722,49	251.544.546,13	274,81%
	3	Denaro e valori in cassa	149.222,12	168.300,76	- 19.078,64	-11,34%
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-	0,00%
Totale disponibilità liquide			941.405.031,72	519.061.383,17	422.343.648,55	81,37%

C) ATTIVO CIRCOLANTE			Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria	391.107.015,22	150.256.024,76	56.814.501,00	598.177.540,98
	a	Istituto tesoriere	391.107.015,22	0,00	0,00	391.107.015,22
	b	presso Banca d'Italia	0,00	150.256.024,76	56.814.501,00	207.070.525,76
	2	Altri depositi bancari e postali	18.343.694,69	157.204.172,93	167.530.401,00	343.078.268,62
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	149.222,12	0,00	149.222,12
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide			409.450.709,91	307.609.419,81	224.344.902,00	941.405.031,72

La voce “istituto tesoriere” riguarda la giacenza presso il tesoriere della Regione Toscana al 31/12/2018.

Nella voce “presso banca d'Italia” sono comprese le giacenze nelle contabilità speciali di tesoreria unica degli enti: ARDSU, ARTEA, ARS, Parco regionale della Maremma, Parco regionale delle Alpi Apuane e Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli

Con la rettifica di € 56.814.501,00 di cui alla seconda tabella del presente paragrafo, come meglio descritto al paragrafo 2.2 “Metodo di consolidamento”, sono stati ricondotti entro il bilancio di consolidamento le risorse gestite in bilancio separato di sola cassa, quali partite per conto terzi, dall'Organismo Pagatore ARTEA e rappresentate nel proprio bilancio d'esercizio 2018 in apposito conto fra i conti d'ordine.

La voce IV.2 “altri depositi bancari e postali” riguarda principalmente le disponibilità presso i conti correnti postali degli enti che utilizzano il sistema di tesoreria unica mentre rappresenta il saldo dei depositi bancari di tutti gli altri enti/società ricomprese nel perimetro di consolidamento.

Ratei e Risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI		2018	2017	differenza	variazione percentuale
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	38.418,54	2.234,33	36.184,21	1619,47%
2	Risconti attivi	10.243.007,77	9.284.221,63	958.786,14	10,33%
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		10.281.426,31	9.286.455,96	994.970,35	10,71%

D) RATEI E RISCONTI		Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	-	38.418,54	0,00	38.418,54
2	Risconti attivi	351.256,77	9.891.750,29	0,71	10.243.007,77
TOTALE RATEI E RISCONTI D)		351.256,77	9.930.168,83	0,71	10.281.426,31

I ratei e risconti attivi ammontano a 10,28 milioni di euro. La componente più significativa dei risconti attivi, pari a 8,347 milioni, è relativa al pagamento anticipato della prima rata delle borse di studio e altri servizi agli studenti (0,50 milioni di euro) per l'a.a. 2018/2019 da parte di ARDSU. Con riferimento ai servizi agli studenti sopra richiamati, l'Azienda su mandato della Regione Toscana ha aderito al Protocollo d'Intesa con Università di Firenze, Comune di Firenze e One Scarl, per l'attivazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina, a valere sull'a.a. 2018/2019 per gli studenti universitari, di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 28/06/2018, impegnandosi nella misura massima sopra citata già anticipata all'Università di Firenze al 31/12/2018.

2.4.2 - Passività

Patrimonio Netto

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017	differenze	Variazione percentuale
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	- 3.130.342.641,30	- 3.347.543.350,18	217.200.708,88	-6.49%
II	Riserve	1.006.854.183,31	898.306.027,30	108.548.156,01	12.08%
a	da risultato economico di esercizi precedenti	142.732.019,94	89.409.015,89	53.323.004,05	59.64%
b	da capitale	-	2.422.020,56	- 2.422.020,56	-100.00%
c	da permessi di costruire	-	-	-	0.00%
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	856.174.620,78	804.874.209,44	51.300.411,34	6.37%
e	altre riserve indisponibili	7.947.542,59	1.600.781,41	6.346.761,18	396.48%
III	Risultato economico dell'esercizio	562.103.990,58	276.732.60,13	285.371.38,45	103.12%

		Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	- 1.561.384.467,41	- 2.172.504.720,75	611.120.253,34	-28.13%
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	60.866.037,08	903.979,18	59.962.057,90	6633.12%
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 4.390.449,29	-	- 4.390.449,29	100.00%
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	56.475.587,79	903.979,18	55.571.608,61	6147.44%
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)			- 1.561.384.467,41	- 2.172.504.720,75	611.120.253,34	-28.13%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Dati Bilancio Regione Toscana esercizio 2018	Dati Bilancio Resto del gruppo esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	- 3.216.430.869,10	247.593.482,67	-161.505.254,87	- 3.130.342.641,30
II		Riserve	941.041.124,05	10.085.678,55	55.727.380,71	1.006.854.183,31
	<i>a</i>	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	76.918.960,68	- 2.097.238,95	67.910.298,21	142.732.019,94
	<i>b</i>	<i>da capitale</i>	-	9.243.414,29	-9.243.414,29	-
	<i>c</i>	<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-	-
	<i>d</i>	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	856.174.620,78	-	-	856.174.620,78
	<i>e</i>	<i>altre riserve indisponibili</i>	7.947.542,59	2.939.503,21	-2.939.503,21	7.947.542,59
III		Risultato economico dell'esercizio	572.320.972,10	- 3.292.699,17	-	562.103.990,58
		Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	- 1.703.068.772,95	254.386.462,05	- 105.777.874,16	- 1.561.384.467,41
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	60.866.037,08	-	60.866.037,08
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	- 4.390.449,29	0,00	-4.390.449,29
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	56.475.587,79	0,00	56.475.587,79
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)			- 1.703.068.772,95	254.386.462,05	- 105.777.874,16	- 1.561.384.467,41

Il patrimonio netto al 31/12/2018 risulta essere negativo per l'importo di 1.561,38 milioni di euro ed è costituito dal fondo di dotazione negativo di 3.130,34 milioni di euro, da riserve positive di 1.006,85 milioni di euro e dal risultato economico dell'esercizio positivo pari a 562,10 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato risulta migliorato rispetto allo scorso esercizio di oltre 611,12 milioni di euro e rispetto al patrimonio netto della Regione Toscana iscritto nel bilancio d'esercizio al 31/12/2018 di oltre 141 milioni di euro. Con riferimento al valore negativo del fondo di dotazione si veda quanto indicato al paragrafo 1.5 – "I risultati dell'esercizio 2018", del capitolo 1. "Relazione sulla gestione".

Rispetto all'esercizio 2017 la voce II.b) "Riserve da capitale", che era valorizzata al 31/12/2017 in 2,42 milioni di euro e rappresentava la differenza di consolidamento del gruppo, risulta azzerata al 31/12/2018 per effetto del consolidamento di ulteriori soggetti.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio delle operazioni di rettifica del valore delle partecipazioni e del patrimonio netto degli enti/società consolidati.

SOGGETTO	valore della Partecipazione iscritta al 31/12/2018 nel bilancio di Regione Toscana	Valore Patrimonio Netto (iscritto nel bilancio della società al netto degli utili d'esercizio)	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	Differenza di consolidamento
ENTI/SOCIETA' CONTROLLATI (consolidamento integrale)				
A.R.R.R. S.p.A (1)	2.491.608,42	2.249.938,00		- 241.670,42
ARDSU	69.468.664,11	75.066.836,60		5.598.172,49
ARPAT	19.799.485,00	20.150.863,00		351.378,00
ARS	1.791.255,00	1.791.304,65		4965
ARTEA	800.618,20	800.620,00		1,80
ARTI	250.000,00	1.018.822,00		768.822,00
Autorità Portuale Regionale	228.288,00	229.987,75		1.699,75
Consorzio LAMMA	326.709,00	504.967,05	168.305,55	9.952,50
Ente Tere Regionali Toscane	12.715.483,00	12.748.764,00		33.281,00
Fidi Toscana S.p.A.	69.204.554,49	112.998.248,00	60.697.731,53	- 16.904.038,02
Fondazione Sistema Toscana (2)	3.801.450,67	4.597.181,00		795.730,33
IRPET	2.102.975,00	2.202.926,00		99.951,00
Parco Reg.le della Maremma	579.096,00	651.439,89		72.343,89
Parco Reg.le delle Alpi Apuane	1.379.683,00	1.398.970,02		19.287,02
Parco Reg.le Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli	2.359.890,00	3.660.744,00		1.300.854,00
Sviluppo Toscana S.p.A.	14.649.094,00	14.649.718,00		624,00
Toscana Promozione Turistica	2.470.148,00	2.528.162,00		58.014,00
SOCIETA' PARTECIPATE (consolidamento proporzionale)				
Co.Svi.G. (3) (4)	484.000,00	429.669,26		- 54.330,74
TOTALI	204.903.001.89	257.679.161.22	60.866.037,08	- 8.089.877,75
Saldo riserva capitale al 01/01/2018				2.422.020,56
Differenza finale di consolidamento portata al conto economico				- 5.667.857,19

- (1) Il valore della partecipazione è dato dalla somma del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio regionale di tutte le società fuse in A.R.R.R. SpA.
- (2) Il valore della partecipazione al 31/12/2018 è qui rettificato per effetto del versamento del contributo effettuato a favore di Fondazione Sistema Toscana in conto ripiano perdite.
- (3) Co.Svi.G. è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2018 il valore iscritto nel bilancio regionale corrisponde al costo di acquisizione.
- (4) Il valore del patrimonio netto iscritto nel bilancio della società qui riportato è la frazione di tale patrimonio di proprietà della Regione Toscana.

La differenza finale di consolidamento, risultando negativa, è stata imputata ad altri costi straordinari riducendo pertanto il risultato d'esercizio.

Il patrimonio netto di spettanza di terzi si riferisce per la parte maggioritaria (€ 56.306.895,78) a Fidi Toscana Spa e per la restante parte al Consorzio Lamma. Per il Consorzio Co.Svi.G. essendo consolidato con il metodo proporzionale non viene riportato nel bilancio consolidato il patrimonio netto di spettanza di terzi.

La voce A.II.a “Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti” evidenzia per l’insieme dei soggetti consolidati diversi dalla capogruppo un valore negativo di euro 2.097.238,95. Tale valore è determinato dal consolidamento di Fidi Toscana che presenta riserve negative per 47.164.976,00. Tale risultato è determinato sia da perdite rilevate negli ultimi esercizi per complessivi euro 21.193.970,00 che dall’applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (IFRS9) entrati in vigore il 01/01/2018 come meglio indicato al paragrafo 2.3.2 “Patrimonio netto”.

La variazione del patrimonio netto consolidato per l’anno 2018 non è determinata esclusivamente dall’utile d’esercizio riportato dai soggetti del gruppo a causa delle rettifiche operate per l’allineamento dei saldi fra i suddetti soggetti.

Di seguito tabella esplicativa sintetica delle variazioni intervenute sul Patrimonio Netto per effetto del consolidamento.

Descrizione operazione	2018		2017	
	Fondo di dotazione e riserve	risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve	risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio RT (consolidato GR + CR)	- 2.275.389.745,05	572.320.972,1	- 2.540.660.291,12	267.728.797,65
Patrimonio netto ed utili d'esercizio come riportati nei bilanci degli enti/società ricomprese nel consolidamento	257.679.161,22	- 3.292.699,17	134.839.018,33	13.425.431,95
Rettifica armonizzazione scrittura per futuro aumento di capitale			-8.000.000,00	
Rettifica armonizzazione valore partecipazione FST per contributo in conto ripiano perdite	- 1.000.000,00			
Rettifica armonizzazione valore partecipazione Parco delle Apuane per contributo in conto capitale	- 16.000,00			
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	- 206.998.680,00		-126.839.018,33	
Rettifica eliminazione rivalutazione/svalutazione valore delle partecipazioni	3.111.678,12	- 3.111.678,12	2.398.759,60	-2.398.759,60
Differenza di consolidamento	- 2.422.020,56	- 5.667.857,19	23.260,96	
Rettifica distribuzione utili infragruppo	5.915.461,26	- 5.915.461,26	3.588.924,19	-3.588.924,19
Effetto trascinarsi rettifiche esercizi precedenti (1)	88.248.517,11			
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate	7.383.169,91	7.770.714,22	85.412.023,49	1.566.056,32
Patrimonio netto e risultato d'esercizio riportati nel bilancio consolidato	- 2.123.488.457,99	562.103.990,58	- 2.449.237.322,88	276.732.602,13
di cui patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	60.866.037,08	- 4.390.449,29	903.979,18	0,00

Le principali tipologie di rettifica che hanno comportato variazioni del patrimonio netto prendono origine da disallineamenti rilevati nei saldi fra la capogruppo e i soggetti del perimetro di consolidamento e riguardano:

- distribuzione degli utili infragruppo;

- relativamente ai nuovi soggetti consolidati, costi relativi a contributi agli investimenti e/o contributi correnti finalizzati alla realizzazione di progetti. A fronte di un costo sostenuto negli anni precedenti dalla Regione Toscana, l'ente ha riscontato il ricavo per sterilizzare il costo dell'ammortamento dell'investimento e/o per imputare nell'esercizio di competenza in cui vengono rilevati i costi del progetto i ricavi corrispondenti. La Regione avrebbe anticipato nell'anno di trasferimento delle risorse la registrazione dell'intero costo mentre il gruppo nel suo insieme sostiene i costi distribuiti nel periodo di ammortamento dell'investimento e/o di realizzazione del progetto. Le rettifiche apportate sono pertanto indirizzate a ricondurre costi e ricavi (e conseguentemente utili pregressi e correnti) nel corretto esercizio di riferimento: si sono rilevati i risconti attivi corrispondenti ai risconti passivi dell'ente e i costi dell'esercizio corrispondenti alle quote annuali di proventi registrate dagli enti imputando come contropartita il conto "Riserve da risultato economico anni precedenti" (si veda anche il sottoparagrafo "Risconti passivi" del capitolo 2.4 Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale);
- relativamente ai nuovi soggetti consolidati, ricavi sospesi: in corrispondenza della registrazione di risconti attivi di cui al punto precedente si è registrato il corrispondente risconto passivo nel caso la fonte di finanziamento del trasferimento per investimenti e progetti fosse di natura vincolata (Risorse statali, comunitarie ecc.);
- costi e ricavi imputati dai soggetti coinvolti nel consolidamento alla competenza economica di esercizi diversi;
- eliminazione delle registrazioni di rivalutazione delle partecipazioni relative a soggetti facenti parte del gruppo.

Fondi per rischi ed oneri

B) Fondi per rischi ed oneri		2018	2017	differenza	variazione percentuale
1	per trattamento di quiescenza	1.280.943,63	416.793,06	864.150,57	207,33%
2	per imposte	2.298.450,67	2.298.265,24	185,43	0,01%
3	Altri	106.590.656,23	53.542.796,96	53.047.859,27	99,08%
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	3.814.200,08	-3.814.200,08	-100,00%
Totale Fondi per rischi ed oneri		110.170.050,53	60.072.055,34	50.097.995,19	83,40%

B) Fondi per rischi ed oneri		Dati Bilancio esercizio 2018	Dati Bilancio esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
		Regione Toscana	Resto del gruppo		
1	per trattamento di quiescenza	0	1.280.943,63	0	1.280.943,63
2	per imposte	0	2.298.450,67	0	2.298.450,67
3	Altri	26.152.658,41	92.408.167,57	-11.970.169,75	106.590.656,23
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0	0
Totale Fondi per rischi ed oneri		26.152.658,41	95.987.561,87	-11.970.169,75	110.170.050,53

Alla fine del 2018 i fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 110,17 milioni di euro con un incremento rispetto all'esercizio 2017 di oltre 50 milioni di euro.

Il "Fondo per trattamento di quiescenza" è pari a 1,28 milioni di euro; al suo interno vi sono state accantonate: - da ARDSU le somme prevedibilmente da erogarsi negli esercizi successivi a titolo di recupero, da parte dell'Inps, dei maggiori oneri pensionistici derivanti dai miglioramenti

contrattuali così come previsto dal D.M. 23 luglio 1991 (euro 943.296,40); - da IRPET (EURO 195.000,00) sono accantonati gli oneri derivanti dall'applicazione al personale di IRPET di quanto disposto agli articoli 150 e 151 della L.R. 21/08/1989, n. 51 (Testo unico delle leggi sul personale), e successive modifiche ed integrazioni, estesi all'ordinamento dell'Istituto ai sensi di quanto previsto all'art. 18, comma 2, della L.R. 29/07/1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET), e successive modifiche ed integrazioni; - da ARTEA⁵ sono accantonate analogamente per il medesimo obbligo normativo euro 61.197,00 al fine di corrispondere l'indennità di fine servizio ex art.150 della Legge R.T. n. 51 del 21 Agosto 1989, dovuta per il trattamento di miglior favore riservato ai dipendenti trasferiti dalla Regione Toscana all'Agenzia alla data del 1 luglio 1994;

Alla voce B.3) "Altri", pari a 106,59 milioni di euro, la parte più rilevante pari a 67,58 milioni di euro afferisce a fondi rischi ed oneri di Fidi Toscana. In particolare 62,04 milioni per rischi su impegni e garanzie rilasciate, 1,22 milioni per rischi su attività partecipate FTA (First Time Adoption – si tratta della prima applicazione dei principi IAS/IFRS 9) e 3,67 milioni per svalutazione altre attività. Della restante parte oltre 26 milioni di euro, così come previsto dall'allegato 4.3 al D.Lgs. 118/2011, corrisponde alle somme accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 della Regione Toscana. Infine, le ultime voci più consistenti qui contabilizzate, riguardano accantonamenti per contenzioso per complessivi 4,8 milioni di euro di cui 2,16 accantonati da ARPAT per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause con il personale dipendente e con altri soggetti nello svolgimento dell'attività di controllo ambientale, 0,82 del Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e 1,63 accantonati da ARTEA per far fronte ai rischi connessi al contenzioso per l'erogazione di contributi. Il valore attuale di tale fondo per ARTEA rappresenta il 4,06 per mille della media del volume erogato nel triennio 2016-2018.

Ulteriori accantonamenti di una certa rilevanza riguardano i rinnovi contrattuali per complessivi 1,29 milioni di euro di cui 1,17 accantonati da ARPAT e 0,112 accantonati da ARDSU. Infine si segnala un accantonamento di 2,33 milioni di euro del Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli relativo alla precedente gestione commissariale.

Il fondo svalutazione crediti non è evidenziato nel prospetto di stato patrimoniale in quanto è stato portato in diretta riduzione dei crediti cui si riferisce.

L'importo del fondo svalutazione crediti della Regione Toscana al 31/12/2018 contabilizzato nel bilancio consolidato è di 740 milioni di euro. Di questo importo euro 391 milioni corrisponde al fondo crediti dubbia esigibilità della contabilità finanziaria della Regione Toscana. La parte restante si riferisce alla svalutazione di ulteriori crediti non inseriti tra i residui attivi della Regione. In particolare euro 325,47 milioni corrispondono alla svalutazione dei crediti per i ruoli coattivi tributari emessi fino al 31/12/2014. In base a quanto previsto dal punto 3.3 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio stesso venivano accertate per cassa (ivi comprese quelle relative ai ruoli coattivi) devono continuare ad essere accertate per cassa fino al relativo esaurimento. Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, il principio ritiene opportuno che tali crediti siano indicati nell'attivo circolante dello stato patrimoniale al netto dello specifico fondo svalutazione crediti.

Fra gli enti / società consolidate soltanto ARDSU riporta un fondo svalutazione crediti di una certa consistenza (1,69 milioni di euro), per gli altri enti il valore del fondo svalutazione crediti è di entità irrilevante o, in alcuni casi, nulla.

Trattamento di fine rapporto

⁵ ARTEA ha effettuato l'accantonamento prima del passaggio del personale al ruolo unico della Regione Toscana avvenuto nell'anno 2012

C) Trattamento di fine rapporto	2018	2017	differenza	variazione percentuale
Trattamento di fine rapporto	5.751.284,88	4.360.496,38	1.390.788,50	31,90%
Totale T.F.R.	5.751.284,88	4.360.496,38	1.390.788,50	31,90%

C) Trattamento di fine rapporto	Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
Trattamento di fine rapporto	-	5.751.284,88	-	5.751.284,88
Totale T.F.R.	-	5.751.284,88	-	5.751.284,88

La voce pari a 5,75 milioni di euro rappresenta l'accantonamento effettuato dai soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento che non applicano il CCNL Funzioni Locali e/o CCNL Sanità. Per gli enti (Regione Toscana, ARDSU, ARPAT, ARS, IRPET, Toscana Promozione, i tre Parchi regionali, Consorzio Lamma, ARTI) che applicano i contratti citati, il trattamento di fine rapporto è pagato dall'INPS (ex INPDAP) presso la quale vengono versati i relativi contributi. Il personale di ARTEA è inserito nel ruolo unico regionale. Il bilancio consolidato del gruppo intermedio ARTI presenta un accantonamento per TFR riferibile interamente alla partecipata FIL Srl.

Debiti

D) Debiti		2018	2017	differenza	variazione percentuale
1	Debiti da finanziamento	4.581.812.007,58	4.717.647.186,88	-135.835.179,30	-2,88%
a	prestiti obbligazionari	254.294.353,03	282.731.028,30	-28.436.675,27	-10,06%
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	3.510.896.630,42	3.616.912.956,04	-106.016.325,62	-2,93%
c	verso banche e tesoriere	512.866,52	551.860,30	-38.993,78	-7,07%
d	verso altri finanziatori	816.108.157,61	817.451.342,24	-1.343.184,63	-0,16%
2	Debiti verso fornitori	18.768.292,78	18.277.162,09	491.130,69	2,69%
3	Acconti	1.632.180,97	51.235,00	1.580.945,97	3085,68%
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.012.566.119,35	1.583.442.634,80	-570.876.515,45	-36,05%
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0	-
b	altre amministrazioni pubbliche	899.652.569,99	1.482.504.203,77	-582.851.633,78	-39,32%
c	imprese controllate	726.405,09	320.000,00	406.405,09	127,00%
d	imprese partecipate	3.385.770,89	7.606.216,60	-4.220.445,71	-55,49%
e	altri soggetti	108.801.373,38	93.012.214,43	15.789.158,95	16,98%
5	Altri debiti	1.935.477.430,82	2.177.987.710,45	-242.510.279,63	-11,13%
a	Tributari	88.530.465,98	123.772.272,52	-35.241.806,54	-28,47%
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.210.433,50	8.985.209,89	225.223,61	2,51%
c	per attività svolta per c/terzi (2)	65.146.021,11	28.018.624,58	37.127.396,53	132,51%
d	altri	1.772.590.510,23	2.017.211.603,46	-244.621.093,23	-12,13%
	Totale Debiti	7.550.256.031,50	8.497.405.929,22	-947.149.897,72	-11,15%

D) Debiti		Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
1	Debiti da finanziamento	4.580.433.710,32	1.378.297,26	0	4.581.812.007,58
a	prestiti obbligazionari	254.294.353,03	0	0	254.294.353,03
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	3.510.896.630,42	0	0	3.510.896.630,42
c	verso banche e tesoriere	0	512.866,52	0	512.866,52
d	verso altri finanziatori	815.242.726,87	865.430,74	0	816.108.157,61
2	Debiti verso fornitori	1.898.011,47	16.906.747,73	-36.466,42	18.768.292,78
3	Acconti	1.600.756,00	31.424,97	0	1.632.180,97
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.125.689.988,06	14.352.976,45	-127.476.845,16	1.012.566.119,35
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	0	0
b	altre amministrazioni pubbliche	984.193.510,52	14.352.976,45	-98.893.916,98	899.652.569,99
c	imprese controllate	27.528.838,19	0	-26.802.433,10	726.405,09
d	imprese partecipate	3.385.770,89	0	0	3.385.770,89
e	altri soggetti	110.581.868,46	0	-1.780.495,08	108.801.373,38
5	Altri debiti	1.847.486.833,02	252.268.671,18	-164.278.073,38	1.935.477.430,82
a	Tributari	84.470.021,43	4.060.444,55	0	88.530.465,98
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.073.493,23	3.136.940,27	0	9.210.433,50
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0	113.839.720,00	-48.693.698,89	65.146.021,11
d	altri	1.756.943.318,36	131.231.566,36	-115.584.374,49	1.772.590.510,23
Totale Debiti		7.557.109.298,87	284.938.117,59	-291.791.384,96	7.550.256.031,50

I debiti ammontano a 7.550,26 milioni di euro di cui 4.581,81 relativi a debiti di finanziamento. Quest'ultima voce, quasi interamente riferibile al bilancio della Regione Toscana (4.580,43 milioni di euro) include, tra i debiti di finanziamento da pubbliche amministrazioni, l'anticipazione sanitaria erogata dallo Stato e non ripianata, l'anticipazione di liquidità ex DL 35/2013.

L'indebitamento complessivo della Regione al 31/12/2018, senza tenere in considerazione l'anticipazione sanitaria, è pari a 1.879,49 milioni per debito contratto con oneri a proprio carico ed Euro 7,88 milioni per debito con rate pagate direttamente dalla Regione a valere su contributi a carico dello Stato. Rispetto al 31.12.2017, si evidenzia una variazione complessiva netta in diminuzione (-50,8 milioni di euro) per effetto della contrazione del nuovo debito (+53,43 milioni) e per effetto del rimborso del debito in ammortamento (-104,23 milioni). Il debito con oneri a carico della Regione, per 1,89 miliardi, è regolato (senza tenere conto dell'effetto dei derivati) per il 76,65% a tasso fisso, per il 18,80% a tasso variabile e per il 4,55% a tasso variabile strutturato. Il debito regionale residuo con oneri a carico dello Stato è invece pari a 7,88 milioni di euro. L'ammontare del debito residuo di finanziamento con scadenza superiore ai 5 anni ammonta complessivamente ad 1.792,09 milioni di euro con piani di ammortamento che arrivano fino all'anno 2056.

Per la restante parte è compreso il debito di finanziamento pari a 0,86 milioni di capitale residuo per il mutuo acceso da ARDSU, assistito da garanzia ipotecaria, per l'acquisto dell'immobile di Via delle Sperandie e Via Tolomei a Siena, con scadenza al 31 dicembre 2021 al tasso fisso del 5,25% e il debito pari a 0,51 milioni di euro per n. 3 mutui contratti con il tesoriere da parte del Parco regionale della Alpi Apuane rispettivamente per impianto fotovoltaico (tasso fisso 2,18%, scadenza 31 dicembre 2021), per l'acquisto della sede uffici di Massa (tasso variabile 1,90%, scadenza 31 dicembre 2030) e per l'acquisto del Palazzo Rossetti sede degli uffici di Seravezza (tasso fisso

5,829%, scadenza 31 dicembre 2031). Il mutuo relativo all'acquisto degli uffici di Massa, con debito residuo di circa 402 mila euro, è assistito da garanzia ipotecaria sugli immobili di proprietà dell'Ente Parco delle Alpi Apuane.

La voce 4 "debiti per trasferimenti e contributi" pari a 1.012,57 milioni di euro rappresenta i debiti del gruppo verso soggetti esterni. In questa voce si sono concentrate la maggior parte delle rettifiche/elisioni dei rapporti infra-gruppo per oltre 127 milioni di euro.

Nella voce 5.d) "altri debiti - altri" sono contabilizzati dalla Regione Toscana tra l'altro gli impegni del perimetro sanitario assunti ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011.

L'importo consolidato alla voce 5.c) "per attività svolta per c/terzi" pari ad € 65,15 milioni di euro costituisce il debito del gruppo verso il soggetto erogante i contributi in agricoltura per risorse incassate da ARTEA in qualità di Organismo Pagatore del FEAGA e FEASR e non erogate ai beneficiari alla data del 31/12/2018 per 56,81 milioni di euro e per 8,32 milioni di euro rappresenta il debito di Fidi Toscana per la gestione di fondi di proprietà di terzi soggetti non ricompresi nel perimetro di consolidamento. Per maggiore completezza di informazione sul consolidamento dei fondi in gestione si rinvia al paragrafo 2.2 Metodo di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi			2018	2017	differenza	variazione percentuale
I		Ratei passivi	36.472.099,40	34.507.699,48	1.964.399,92	5,69%
II		Risconti passivi	959.707.549,28	963.477.773,25	-3.770.223,97	-0,39%
	1	Contributi agli investimenti	75.670.207,56	76.273.371,18	-603.163,62	-0,79%
	a	da altre amministrazioni pubbliche	67.772.660,69	68.857.729,12	-1.085.068,43	-1,58%
	b	da altri soggetti	7.897.546,87	7.415.642,06	481.904,81	6,50%
	2	Concessioni pluriennali	0	0	0	-
	3	Altri risconti passivi	884.037.341,72	887.204.402,07	-3.167.060,35	-0,36%
Totale Ratei e risconti passivi			996.179.648,68	997.985.472,73	-1.805.824,05	-0,18%

E) Ratei e risconti passivi			Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
I		Ratei passivi	34.374.095,70	2.098.003,70	0	36.472.099,40
II		Risconti passivi	892.505.041,81	158.270.894,68	-91.068.387,21	959.707.549,28
	1	Contributi agli investimenti	42.480.587,51	110.696.435,25	-77.506.815,20	75.670.207,56
	a	da altre amministrazioni pubbliche	35.176.821,88	109.942.485,39	-77.346.646,58	67.772.660,69
	b	da altri soggetti	7.303.765,63	753.949,86	-160.168,62	7.897.546,87
	2	Concessioni pluriennali	0	0	0	0
	3	Altri risconti passivi	850.024.454,30	47.574.459,43	-13.561.572,01	884.037.341,72
Totale Ratei e risconti passivi			926.879.137,51	160.368.898,38	-91.068.387,21	996.179.648,68

La voce ammonta complessivamente a 996,18 milioni di euro. I ratei passivi sono pari a 36,47 milioni di euro. La principale componente di quest'ultima voce è attribuibile alla capogruppo (34,37 milioni di euro) ed include il compenso per il salario accessorio dei dipendenti da pagare nell'anno 2019 ma di competenza economica del 2018 nonché il rateo relativo agli interessi passivi sui mutui in essere. Le ulteriori componenti di maggior rilievo fanno riferimento ad ARDSU per 1,32 milioni e IRPET per 0,25 milioni per retribuzioni differite da erogare nel 2019.

I risconti passivi, pari complessivamente a 959,71 milioni di euro, includono nella voce II.3 “*altri risconti passivi*” prevalentemente l’avanzo di amministrazione vincolato e il fondo pluriennale vincolato della Regione Toscana relativo a risorse di natura vincolata già accertate nella contabilità finanziaria in anni precedenti e non ancora impiegate per la finalità cui sono destinate. Complessivamente l’entità attribuibile alla Regione Toscana ammonta a 866,37 milioni di euro.

Nella voce II.1 “contributi agli investimenti”, pari a 75,67 milioni di euro sono ricompresi 42,48 milioni di contributi ricevuti dalla Regione Toscana da soggetti esterni al gruppo per il finanziamento delle immobilizzazioni che saranno imputati ai conti economici degli esercizi successivi in proporzione alle quote di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. La restante parte di contributi agli investimenti afferisce ad ARDSU (24,11 milioni di euro), a Sviluppo Toscana (2,94 milioni di euro), ad Ente Terre Regionali Toscane (2,45 milioni), al Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli (1,24 milioni), al Parco della Maremma (0,85 milioni) e al Parco delle Alpi Apuane (0,78 milioni). Si tratta in tutti i casi del risconto di contributi agli investimenti ricevuti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle facenti parte del Gruppo Regione Toscana e ricomprese nel perimetro di consolidamento.

Si evidenzia, infatti, che sono stati oggetto di elisione oltre 91 milioni di euro di risconti passivi relativi a contributi (di cui 77,51 di contributi agli investimenti) per contributi a destinazione vincolata trasferiti, quasi esclusivamente, dalla capogruppo a soggetti del gruppo.

Conti d’Ordine

CO) Conti d’Ordine	2018	2017	differenza	variazione percentuale
1) Impegni su esercizi futuri	1.866.392.514,82	374.213,09	1.866.018.301,73	498651,26%
2) beni di terzi in uso	7.516,31	10.574,31	- 3.058,00	-28,92%
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	439.743.817,43	457.186.731,24	-17.442.913,81	-3,82%
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	3.000.000,00	6.000.000,00	-3.000.000,00	-50,00%
7) garanzie prestate a altre imprese	415.532.045,00	7.215.244,91	408.316.800,09	5659,08%
Totale Conti d’Ordine	2.724.675.893,56	470.786.763,55	2.253.889.130,01	478,75%

CO) Conti d’Ordine	Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
1) Impegni su esercizi futuri	1.843.609.903,82	22.782.611,00	0	1.866.392.514,82
2) beni di terzi in uso	0	56.822.017,31	-56.814.501,00	7.516,31
3) beni dati in uso a terzi	0	0	0	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	434.830.481,43	4.913.336,00	0	439.743.817,43
5) garanzie prestate a imprese controllate	0	0	0	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	3.000.000,00	0	0	3.000.000,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0	313.978.649,00	101.553.396,00	415.532.045,00
Totale Conti d’Ordine	2.281.440.385,25	398.496.613,31	44.738.895,00	2.724.675.893,56

Alla voce 1) “Impegni su esercizi futuri” sono inclusi gli impegni assunti dalla Regione Toscana sulle annualità successive del bilancio finanziario e pari a 1.843,42 milioni di euro e per la restante parte da obbligazioni assunte da Fidi Toscana che verranno regolate negli esercizi futuri.

La voce 4) “garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche” include le lettere di patronage rilasciate dalla Regione a favore delle aziende sanitarie toscane” per 434,83 milioni di euro mentre la differenza di 4,91 milioni di euro è rappresentata dalle fidejussioni assicurative a fronte della richiesta a rimborso di crediti fiscali IVA relative a diverse annualità presentate da Toscana Promozione Turistica e che scadranno tra l’esercizio 2019 e il 2020.

Le garanzie prestate a imprese partecipate (voce 6) si riferiscono invece alla fidejussione rilasciata dalla Regione a favore della società partecipata Interporto A. Vespucci.

Nella voce 7) “garanzie prestate a altre imprese” sono rappresentate dalle garanzie rilasciate da Fidi Toscana, al netto delle controgaranzie, nello svolgimento della propria attività istituzionale.

2.5 - Analisi delle voci del Conto Economico

Componenti positivi della gestione

A) Componenti positivi della gestione		2018	2017	differenza	variazione percentuale
1	Proventi da tributi	8.598.186.363,46	8.344.815.329,00	253.371.034,46	3,04%
2	Proventi da fondi perequativi	58.736.875,51	148.655.066,00	-89.918.190,49	-60,49%
3	Proventi da trasferimenti e contributi	817.467.055,47	709.336.186,00	108.130.869,47	15,24%
	a Proventi da trasferimenti correnti	597.206.970,61	480.113.285,00	117.093.685,61	24,39%
	b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.056.920,28	3.691.220,00	365.700,28	9,91%
	c Contributi agli investimenti	216.203.164,58	225.531.682,00	-9.328.517,42	-4,14%
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	86.337.044,58	75.263.163,00	11.073.881,58	14,71%
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	29.223.112,48	19.794.578,00	9.428.534,48	47,63%
	b Ricavi della vendita di beni	21.957.741,59	1.093.147,00	20.864.594,59	1908,67%
	c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	35.156.190,51	54.375.439,00	-19.219.248,49	-35,35%
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-12.283,80	-579.998,00	567.714,20	-97,88%
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	-53.101,00	53.101,00	-100,00%
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	72.292.238,41	60.744.110,00	11.548.128,41	19,01%
	Totale Componenti positivi della gestione	9.633.007.293,63	9.338.180.754,00	294.826.539,63	3,16%

A) Componenti positivi della gestione		Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
1	Proventi da tributi	8.598.186.462,41	0	-98,95	8.598.186.363,46
2	Proventi da fondi perequativi	58.736.875,51	0	0	58.736.875,51
3	Proventi da trasferimenti e contributi	801.398.455,23	169.302.776,14	-153.234.175,90	817.467.055,47
a	Proventi da trasferimenti correnti	584.347.220,20	162.888.705,11	-150.028.954,70	597.206.970,61
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.043.988,93	6.414.071,03	-5.401.139,68	4.056.920,28
c	Contributi agli investimenti	214.007.246,10	0	2.195.918,48	216.203.164,58
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	45.096.598,72	55.102.220,16	-13.861.774,30	86.337.044,58
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.592.639,12	932.641,01	-302.167,65	29.223.112,48
b	Ricavi della vendita di beni	9.209,12	21.948.532,47	0,00	21.957.741,59
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	16.494.750,48	32.221.046,68	-13.559.606,65	35.156.190,51
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	-12.283,80	0	-12.283,80
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0
8	Altri ricavi e proventi diversi	65.553.260,34	6.900.999,94	-162.021,87	72.292.238,41
Totale Componenti positivi della gestione		9.568.971.652,21	231.293.712,44	-167.258.071,02	9.633.007.293,63

Il dato consolidato del totale dei Componenti positivi della gestione è pari a 9.633,01 milioni e comprende prevalentemente i proventi da tributi accertati dalla Regione per complessivi 8.598,19 milioni di euro. Di questi circa 7 mld sono relativi a tributi destinati al finanziamento del servizio sanitario regionale. Poiché il loro gettito (7.094,09) è stato inferiore a quanto effettivamente spettante come fabbisogno sanitario riconosciuto dallo Stato (7.152,83) la differenza di 58 milioni di euro è riconosciuta alla Regione a titolo di fondo interregionale di garanzia ex D.lgs. 56/2000 e contabilizzata tra i “Proventi da fondi perequativi”. Tra i proventi da tributi si segnalano inoltre:

- quelli derivanti dall’attività di contrasto all’evasione per 289,03 milioni di euro, che pur essendo aumentati rispetto all’anno precedente, hanno un impatto ridotto sul risultato economico in quanto prudenzialmente svalutati in attesa del relativo incasso.
- quelli destinati al finanziamento del trasporto pubblico derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti per 435,88 milioni di euro.

I proventi da trasferimenti e contributi ammontano a 817,47 milioni suddivisi tra proventi da trasferimenti correnti per 597,21 milioni e proventi da contributi agli investimenti per 216,20 milioni di euro. La parte residua, pari a 4,057 milioni, corrisponde alla quota annuale di contributi agli investimenti destinata a sterilizzare le quote di ammortamento dei cespiti acquistati con essi.

Tra i proventi derivanti da trasferimenti correnti, 200 milioni sono destinati al finanziamento della sanità mentre quelli destinati al finanziamento della programmazione comunitaria ammontano a 42,15 milioni per la parte di cofinanziamento statale e a 77,11 per la parte proveniente dall’Unione Europea. Per il finanziamento dei centri per l’impiego, gestiti a partire dalla seconda metà del 2018 attraverso la nuova agenzia ARTI, sono stati accertati trasferimenti provenienti dallo Stato per 35,08 milioni di euro. ARDSU ha inoltre registrato nel 2018 proventi da trasferimenti statali dal MIUR correnti per quasi 18 milioni di euro relativi al Fondo Integrativo Statale per erogazione delle borse di studio.

I proventi da contributi agli investimenti sono accertati esclusivamente dalla Regione e sono relativi in gran parte al finanziamento della programmazione comunitaria per circa 120 milioni cui si aggiungono circa ulteriori 30 milioni di euro della programmazione FSC 2007/2013 e 2014/2020.

Tra i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici la voce più consistente (35,16 milioni di euro) risulta essere la voce 4c) “Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi” che comprendono, negli importi più significativi, i corrispettivi delle rette sugli alloggi, per servizio di foresteria e altri servizi a pagamento forniti dalle residenze universitarie e incassi derivanti dall’ospitalità estiva (13,18 milioni di euro) forniti da ARDSU e i proventi derivanti dal controllo degli impianti termici effettuati dalle ex agenzie energetiche e riversati alla Regione (12,18 milioni).

La voce 4a) “Proventi derivanti dalla gestione dei beni” ammonta a 29,22 milioni di euro quasi interamente relativi a proventi dalla gestione del patrimonio regionale.

La voce 4b) “Proventi dalla vendita di beni” si riferisce quasi interamente ai corrispettivi delle mense a gestione diretta e indiretta di ARDSU.

La voce 8 “Altri ricavi e proventi diversi” ammonta a 72,29 milioni di euro, di cui oltre 65 milioni relativi alla capogruppo si riferiscono prevalentemente a rimborsi e recuperi di somme erogate e non dovute o erogate in eccesso.

Componenti negativi della gestione

B) Componenti negativi della gestione		2018	2017	differenza	variazione percentuale
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	21.411.152,50	21.370.250,00	40.902,50	0,19%
10	Prestazioni di servizi	734.965.831,05	451.825.550,00	283.140.281,05	62,67%
11	Utilizzo beni di terzi	8.201.732,59	6.157.870,00	2.043.862,59	33,19%
12	Trasferimenti e contributi	8.031.368.914,95	8.159.329.166,00	-127.960.251,05	-1,57%
a	Trasferimenti correnti	7.703.096.171,07	7.848.695.091,00	-145.598.919,93	-1,86%
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	199.513.227,72	246.896.481,00	-47.383.253,28	-19,19%
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	128.759.516,16	63.737.594,00	65.021.922,16	102,02%
13	Personale	254.772.854,25	236.936.884,00	17.835.970,25	7,53%
14	Ammortamenti e svalutazioni	123.696.367,76	71.918.032,00	51.778.335,76	72,00%
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	14.471.193,10	16.022.814,00	-1.551.620,90	-9,68%
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	17.405.341,77	16.089.165,00	1.316.176,77	8,18%
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	323.337,59	0,00	323.337,59	-
d	Svalutazione dei crediti	91.496.495,30	39.806.053,00	51.690.442,30	129,86%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-27.685,43	80.778,00	-108.463,43	-134,27%
16	Accantonamenti per rischi	3.391.890,73	15.184.305,00	-11.792.414,27	-77,66%
17	Altri accantonamenti	8.079.397,78	1.259.166,00	6.820.231,78	541,65%
18	Oneri diversi di gestione	59.546.230,15	60.275.214,00	-728.983,85	-1,21%
Totale Componenti negativi della gestione		9.245.406.686,33	9.024.337.216,00	221.069.470,33	2,45%

B) Componenti negativi della gestione		Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	14.926.031,90	6.498.948,45	-13.827,85	21.411.152,50
10	Prestazioni di servizi	679.710.739,53	65.026.393,11	-9.771.301,59	734.965.831,05
11	Utilizzo beni di terzi	4.575.631,05	3.968.389,11	-342.287,57	8.201.732,59
12	Trasferimenti e contributi	8.196.406.945,23	181.754,20	-165.219.784,48	8.031.368.914,95
a	Trasferimenti correnti	7.857.189.233,34	181.754,20	-154.274.816,47	7.703.096.171,07
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	210.162.047,03	0	-10.648.819,31	199.513.227,72
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	129.055.664,86	0	-296.148,70	128.759.516,16
13	Personale	170.502.152,80	84.441.067,55	-170.366,10	254.772.854,25
14	Ammortamenti e svalutazioni	111.130.650,63	12.565.717,13	0	123.696.367,76
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	10.675.468,21	3.795.724,89	0	14.471.193,10
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.508.024,86	7.897.316,91	0	17.405.341,77
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	257.692,59	65.645,00	0	323.337,59
d	Svalutazione dei crediti	90.689.464,97	807.030,33	0	91.496.495,30
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-88.933,87	61.248,44	0	-27.685,43
16	Accantonamenti per rischi	3.000.000,00	391.890,73	0	3.391.890,73
17	Altri accantonamenti	152.133,00	7.927.264,78	0	8.079.397,78
18	Oneri diversi di gestione	9.075.333,04	50.503.809,97	-32.912,86	59.546.230,15
Totale Componenti negativi della gestione		9.189.390.683,31	231.566.483,47	-175.550.480,45	9.245.406.686,33

Il dato consolidato del totale dei Componenti negativi della gestione è pari a 9.245,41 milioni di euro. Il costo per acquisti di beni è pari a 21,41 milioni; il costo per prestazioni di servizi è pari a 734,97 milioni, in sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto della medesima voce nel bilancio della capogruppo che include non solo il costo del contratto di servizio con Trenitalia per il trasporto regionale, ma anche il costo del contratto di concessione del servizio di TPL su gomma a One Scarl (contratto ponte), che negli anni precedenti veniva contabilizzato tra i trasferimenti alle amministrazioni locali.

La voce di costo più rilevante, coerentemente con le finalità istituzionali dei soggetti consolidati e, in particolare della Regione, è quella per trasferimenti e contributi pari a complessivi 8.031,39 milioni di euro di cui 7.703,09 per trasferimenti correnti e circa 329 milioni per contributi agli investimenti a soggetti pubblici (principalmente le aziende sanitarie) e non.

Il costo del personale è pari a 254,77 milioni; l'aumento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è imputabile complessivamente al consolidamento dei nuovi soggetti. Se si escludono questi ultimi, il costo del personale ha subito rispetto all'anno precedente un lieve incremento (circa 1,3 milioni) imputabile all'effetto dei rinnovi contrattuali. Si ricorda inoltre che, pur non avendo effetto a livello di consolidato, nel corso del 2018 è avvenuto il passaggio di n. 17 unità di personale da Fidi Toscana a Sviluppo Toscana.

Gli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 32,19 milioni di euro, le svalutazioni di crediti a 91,50 milioni.

Il costo per accantonamenti per rischi è pari a 3,40 milioni di euro e comprende l'accantonamento per la garanzia rilasciata dalla Regione alla società Interporto Vespucci.

La voce “altri accantonamenti” è costituita, oltre agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali, da 6,76 milioni di euro di Fidi Toscana relativi a rettifiche di valore su crediti per attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (5,9 milioni) e rettifiche/riprese di valore per crediti di cassa e prepensionamenti (0,8 milioni). Inoltre, sono rilevati accantonamenti dall’Autorità Portuale Regionale per 0,75 milioni di euro per il rimborso agli Enti dei costi sostenuti afferenti alla gestione dei porti.

L’accantonamento al fondo svalutazione crediti si riferisce prevalentemente alla Regione Toscana (per 90,69 milioni di euro), ed è originato in gran parte dal fondo crediti dubbia esigibilità della contabilità finanziaria. Con riferimento al confronto con l’esercizio precedente si evidenzia che la differenza in aumento di 51,7 milioni è determinata dai maggiori accertamenti per ruoli coattivi delle tasse automobilistiche emessi nel corso del 2018 e parzialmente svalutati.

Nella voce “Oneri diversi di gestione” la parte più rilevante pari ad euro 47,09 milioni di euro rappresenta le erogazioni monetarie per borse di studio agli studenti.

Proventi e Oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari		2018	2017	differenza	variazione percentuale
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	518.435,91	466.106,00	52.329,91	11,23%
a	da società controllate	0	0	0	-
b	da società partecipate	496.993,70	466.106,00	30.887,70	6,63%
c	da altri soggetti	21.442,21	0	21.442,21	-
20	Altri proventi finanziari	6.751.300,81	7.779.754,00	-1.028.453,19	-13,22%
	Totale proventi finanziari	7.269.736,72	8.245.860,00	-976.123,28	-11,84%
Oneri finanziari					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	60.753.285,30	70.766.159,00	-10.012.873,70	-14,15%
a	Interessi passivi	60.406.269,72	70.763.636,00	-10.357.366,28	-14,64%
b	Altri oneri finanziari	347.015,58	2.523,00	344.492,58	13654,09%
	Totale oneri finanziari	60.753.285,30	70.766.159,00	-10.012.873,70	-14,15%
	Totale Proventi e oneri finanziari	-53.483.548,58	-62.520.299,00	9.036.750,42	-14,45%

C) Proventi e oneri finanziari		Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
Proventi finanziari					
19	Proventi da partecipazioni	6.412.454,96	21.442,21	-5.915.461,26	518.435,91
a	da società controllate	0	0	0	-
b	da società partecipate	496.993,70	0	0	496.993,70
c	da altri soggetti	5.915.461,26	21.442,21	-5.915.461,26	21442,21
20	Altri proventi finanziari	3.486.811,43	3.204.591,41	59.897,97	6.751.300,81
	Totale proventi finanziari	9.899.266,39	3.226.033,62	-5.855.563,29	7.269.736,72
Oneri finanziari					

21		Interessi ed altri oneri finanziari	60.029.461,64	704.033,01	19.790,65	60.753.285,30
	a	Interessi passivi	60.029.461,64	376.808,08	0	60.406.269,72
	b	Altri oneri finanziari	0	327.224,93	19.790,65	347.015,58
		Totale oneri finanziari	60.029.461,64	704.033,01	19.790,65	60.753.285,30
Totale Proventi e oneri finanziari			-50.130.195,25	2.522.000,61	-5.875.353,94	-53.483.548,58

I proventi finanziari ammontano a 7,27 milioni di euro, di cui 497 mila euro accertati dalla Regione a titolo di dividendi di Toscana Aeroporti S.P.A. e 21 mila euro di competenza di Cosvig relativi a proventi su titoli che non costituiscono immobilizzazioni. Gli altri proventi finanziari sono interessi attivi di competenza della Regione per 3,5 milioni e di Fidi Toscana per 3,02 milioni nonché interessi maturati sui conti correnti per gli altri componenti del gruppo.

Gli oneri finanziari sono pari a 60,75 milioni di euro e rappresentano per la quasi totalità gli importi degli interessi passivi maturati nel corso dell'anno 2018 sui finanziamenti contratti dalla Regione. Gli oneri finanziari sostenuti dagli altri soggetti del gruppo sono relativi in prevalenza a Fidi Toscana per circa 595 mila euro ed in via residuale ad ARDSU e Parco delle Apuane (quest'ultimo per circa 11 mila euro).

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		2018	2017	differenza	variazione percentuale
22	Rivalutazioni	738.273,68	161.180,20	577.093,48	358,04%
23	Svalutazioni	3.663.106,60	8.867.395,14	-5.204.288,54	-58,69%
Totale Rettifiche di valore delle attività finanziarie		-2.924.832,92	-8.706.214,94	5.781.382,02	-66,41%

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
22	Rivalutazioni	7.878.849,49	622.451,00	-7.763.026,81	738.273,68
23	Svalutazioni	8.487.977,14	2.130.270,13	-6.955.140,67	3.663.106,60
Totale Rettifiche di valore delle attività finanziarie		-609.127,65	-1.507.819,13	-807.886,14	-2.924.832,92

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono nel complesso negative e pari a 2,92 milioni di euro. Il dato del 2018 risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando ammontava a -8,71 milioni di euro. Le svalutazioni registrate nell'esercizio 2018 sono riconducibili sostanzialmente a svalutazioni di attività contabilizzate nel bilancio di Fidi Toscana (1,99 milioni di euro), per circa 1,5 milioni riferibili alla Regione Toscana e afferenti in parte a rettifiche di valore delle partecipazioni azionarie valutate con il metodo del patrimonio netto e riferite a soggetti non compresi nel perimetro di consolidamento in parte a svalutazioni di altre immobilizzazioni finanziarie.

Di seguito il dettaglio dei valori delle voci sopra menzionate:

Descrizione	Rivalutazioni
Rivalutazione di partecipazioni	
EAUT	10.466,50
Alatoscana Spa	22.166,61
Interporto Toscano "A. Vespucci" Spa	82.409,29
CET Società Consortile Energia Toscana scarl	780,28
Rivalutazione di altre attività finanziarie	
ripresa di valore attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di Fidi Toscana	81.585,00
rivalutazione valore fondi di investimento OICR di Fidi Toscana	540.866,00
Totale Rivalutazioni	738.273,68

Descrizione	Svalutazioni
Svalutazione di partecipazioni	
Svalutazione di partecipazioni valutate al metodo del patrimonio netto della Regione Toscana al netto utilizzo del Fondo di riserva vincolato al metodo del patrimonio netto (di cui in particolare Arezzo Fiere e Firenze Fiera) ⁶	1.532.836,47
Svalutazione di altre attività finanziarie	
svalutazione Cosvig di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	138.687,13
svalutazione valore fondi di investimento OICR di Fidi Toscana	1.752.680,00
svalutazione attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di Fidi Toscana	238.267,00
svalutazione di immobilizzazioni finanziarie di Sviluppo Toscana	636,00
Totale Svalutazioni	3.663.106,60

Proventi e Oneri Straordinari

E) Proventi e oneri straordinari		2018	2017	differenza	variazione percentuale
24	Proventi straordinari	546.006.434,95	416.222.073,00	129.784.361,95	31,18%
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	142.740,62	1.442,00	141.298,62	9798,79%
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	530.934.924,15	412.209.174,00	118.725.750,15	28,80%
d	Plusvalenze patrimoniali	190.591,39	1.587.907,00	-1.397.315,61	-88,00%
e	Altri proventi straordinari	14.738.178,79	2.423.551,00	12.314.627,79	508,12%
25	Oneri straordinari	297.493.634,11	365.583.028,00	-68.089.393,89	-18,62%
a	Trasferimenti in conto capitale	1.000.000,00	60.000.000,00	-59.000.000,00	-98,33%
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	288.929.993,69	287.290.241,00	1.639.752,69	0,57%
c	Minusvalenze patrimoniali	1.211.421,83	18.286.609,00	-17.075.187,17	-93,38%
d	Altri oneri straordinari	6.352.218,59	6.178,00	6.346.040,59	102719,98%
Totale Proventi e oneri straordinari		248.512.800,84	50.639.045,00	197.873.755,84	390,75%

⁶ Si veda Nota integrativa al Bilancio d'esercizio Regione Toscana – L.R. 53/2018

E) Proventi e oneri straordinari		Dati Bilancio esercizio 2018 Regione Toscana	Dati Bilancio esercizio 2018 Resto del gruppo	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
24	Proventi straordinari	540.703.323,89	8.295.699,57	-2.992.588,51	546.006.434,95
a	Proventi da permessi di costruire	0	0	0	0
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	142.740,62	0	0	142.740,62
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	526.153.653,42	4.788.844,53	-7.573,80	530.934.924,15
d	Plusvalenze patrimoniali	182.410,39	8181	0	190.591,39
e	Altri proventi straordinari	14.224.519,46	3.498.674,04	-2.985.014,71	14.738.178,79
25	Oneri straordinari	284.299.588,48	7.653.182,44	5.540.863,19	297.493.634,11
a	Trasferimenti in conto capitale	1.000.000,00	0	0,00	1.000.000,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	282.076.335,00	6.853.658,69	0,00	288.929.993,69
c	Minusvalenze patrimoniali	1.193.693,83	17.728,00	0	1.211.421,83
d	Altri oneri straordinari	29.559,65	781.795,75	5.540.863,19	6.352.218,59
Totale Proventi e oneri straordinari		256.403.735,41	642.517,13	-8.533.451,70	248.512.800,84

La gestione straordinaria è positiva per 248,51 milioni di euro. Ad essa contribuisce in modo pressoché esclusivo la gestione della capogruppo la quale ha registrato proventi straordinari, pari a complessivi 540,55 milioni, all'interno dei quali sono comprese le insussistenze del passivo per 375,86 milioni derivanti prevalentemente dalle economie registrate nella contabilità finanziaria su residui passivi, di cui 214,97 milioni su residui passivi perenti, nonché sopravvenienze attive pari a 150,13 milioni costituite da acquisizioni a titolo gratuito (Invaso di Bilancino), rinvenimenti di beni e maggiori accertamenti di entrate tributarie di competenza di esercizi precedenti. Gli oneri straordinari, pari a 284,03 milioni di euro, sono in gran parte riconducibili a insussistenze dell'attivo relative alla cancellazione di residui attivi della contabilità finanziaria per 259,10 milioni di euro; tra queste hanno inciso in misura rilevante la cancellazione di crediti connessi alla compensazione delle tasse automobilistiche di competenza della Toscana ma riscosse in altre regioni come stabilito dalla norma nazionale. Fidi Toscana ha registrato inoltre insussistenze dell'attivo per 5,52 milioni di euro relative alla riduzione delle attività per imposte anticipate IRES.

I trasferimenti in conto capitale, pari a 1 milione di euro, sono relativi al contributo assegnato alla Fondazione del Maggio Musicale fiorentino in base alla L.R. 68/2018.

Le plusvalenze e minusvalenze patrimoniali sono prevalentemente riconducibili ad alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione Toscana.

Alla voce 25d "Altri oneri straordinari" è contabilizzata la differenza di consolidamento come meglio descritto al paragrafo 2.4.2 – Passività - Patrimonio Netto per euro 5.667.857,19.

Imposte

F) Imposte		2018	2017	differenza	variazione percentuale
26	Imposte	17.601.036,06	16.253.467	1.347.569,06	8,29%
Totale Imposte		17.601.036,06	16.253.467	1.347.569,06	8,29%

F) Imposte		Dati Bilancio esercizio 2018	Dati Bilancio esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
		Regione Toscana	Resto del gruppo		
26	Imposte	12.924.409,31	4.676.626,75	0	17.601.036,06
Totale Imposte		12.924.409,31	4.676.626,75	0	17.601.036,06

Tale voce è riferita per 12,92 milioni di euro all'IRAP pagata dalla Regione sulle retribuzioni e compensi corrisposti. La parte restante, pari a 4.68 milioni di euro, corrisponde alle imposte pagate dal resto del gruppo, come l'imposta IRES sui redditi fondiari e l'imposta IRAP "commerciale" (di cui euro 2,17 milioni di euro per l'IRAP di ARPAT è il valore più consistente).

Risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio	2018	2017	differenza	variazione percentuale
Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	562.103.990,58	276.732.602,13	285.371.388,45	103,12%
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-4.390.449,29	-		

Risultato d'esercizio	Dati Bilancio esercizio 2018	Dati Bilancio esercizio 2018	Variazione dati rettifiche/elisioni	Consolidato 2018
	Regione Toscana	Resto del gruppo		
Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	572.320.972,10	-3.292.699,17	-6.924.282,35	562.103.990,58
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	- 4.390.449,29	-		

Il risultato economico consolidato d'esercizio ammonta ad euro 562,10 e risulta considerevolmente superiore a quello registrato lo scorso anno (276,73 milioni di euro). In particolare per quanto riguarda la Regione occorre rilevare il risultato d'esercizio consolidato con il Consiglio Regionale è notevolmente incrementato rispetto all'anno precedente (euro 267.728.797,65). Tale risultato è dovuto prevalentemente alla gestione straordinaria per effetto dell'attività di revisione dei residui attivi, passivi e perenti, nonché alle acquisizioni a titolo gratuito di immobilizzazioni e alle maggiori entrate per le manovre tributarie di competenza degli esercizi precedenti registrate nel corso dell'anno 2018. Il miglioramento del risultato economico-patrimoniale risulta strettamente connesso con la riduzione del disavanzo della Regione registrato dalla contabilità finanziaria che a partire dal 2015 beneficia di una progressiva riduzione (da oltre 3.503,93 milioni di euro del 2015 a 2.268,94 milioni del 2018 con una riduzione di oltre il 35% nell'arco di tre esercizi).

Fra i soggetti consolidati Fidi Toscana SpA e Consorzio Lamma presentano un patrimonio di pertinenza di terzi come indicato nelle tabelle soprastanti. La perdita d'esercizio registrata da Fidi Toscana ammonta ad euro 9.486,651,00, di cui euro 4.390.835,75 di pertinenza di terzi; il risultato d'esercizio registrato dal consorzio Lamma ammonta ad euro 1.159,38 di cui euro 386,46 di pertinenza di terzi.

Co.Svi.G., in quanto società partecipata, è rappresentata nel bilancio consolidato esclusivamente per la quota di proprietà della Regione Toscana, conseguentemente il risultato d'esercizio è tutto ascrivibile al gruppo Regione Toscana.

Di seguito si riporta una tabella in cui si evidenziano i risultati d'esercizio di tutti i soggetti consolidati.

Soggetto	Risultato d'esercizio 2018	valore di rettifica del risultato economico	valore di rettifica del risultato economico per differenze di consolidamento	Risultato economico rettificato
Regione Toscana (consolidato GR e CR)	572.320.972,10	- 1.179.197,88	- 5.667.857,19	565.473.917,03
A.R.R.R. S.p.A	1.044.552,00			1.044.552,00
ARDSU	1.969.919,74			1.969.919,74
ARPAT	1.441.170,00			1.441.170,00
ARS	42.332,93			42.332,93
ARTEA	10.025,00	2.272,72		12.297,72
ARTI (consolidato ARTI – FIL Srl)	69.229,00			69.229,00
Co.Svi.G.	5.337,59			5.337,59
Consorzio LAMMA	1.159,38			1.159,38
Ente Terre Regionali Toscane	609.071,00			609.071,00
Fidi Toscana S.p.A.	- 9.486.651,00	6.000,00		- 9.480.651,00
Fondazione Sistema Toscana	200.000,00	- 120.000,00		80.000,00
Autorità Portuale Regionale	31.791,82			31.791,82
IRPET	452.176,00	34.500,00		486.676,00
Parco Reg.le della Maremma	54,74			54,74
Parco Reg.le delle Alpi Apuane	5.221,28			5.221,28
Parco Reg.le Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli	182.642,00			182.642,00
Sviluppo Toscana S.p.A.	1.131,35			1.131,35
Toscana Promozione Turistica	128.138,00			128.138,00
TOTALI	569.028.272,93	- 1.256.425,16	- 5.667.857,19	562.103.990,58

Come già più volte richiamato, Fidi Toscana è l'unica società che presenta un risultato d'esercizio negativo. La società da alcuni anni versa in condizioni di squilibrio per questo motivo nel corso del 2018 ha elaborato un piano strategico 2018-2021 individuando azioni atte a ricondurre la società in condizioni di equilibrio economico. Per una spiegazione più dettagliata del risultato d'esercizio si rimanda al Paragrafo 1.5 "I risultati dell'esercizio 2018" del Capitolo 1. "Relazione sulla gestione".

Di seguito si fornisce dettaglio delle operazioni di rettifica eseguite in fase di consolidamento che hanno determinato il risultato d'esercizio del gruppo:

RETTIFICHE RISULTATO D'ESERCIZIO	VARIAZIONE DATI
VARIAZIONE PROVENTI	
Imputazione proventi finanziari fondi in gestione	59.897,97
Allineamento saldi fra enti	- 897.478,19
Storno rivalutazione partecipazione	- 7.763.026,81
Distribuzione utili	- 5.915.461,26
Risconto passivo ricavi sospesi	- 10.789.038,73
Totale variazione proventi (a)	- 25.305.107,02

VARIAZIONE COSTI	
Imputazione oneri finanziari fondi in gestione	19.790,65
Allineamento saldi fra enti	1.147.553,72
Storno svalutazione partecipazioni	- 4.651.348,69
Risconto attivo costi sospesi	- 20.548.677,54
Rettifica contributo a incremento valore della partec.	- 16.000,00
differenza di consolidamento	5.667.857,19
Totale variazione costi (b)	- 18.380.824,67
Totale variazione risultato d'esercizio (a) - (b)	- 6.924.282,35

2.6 - Informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti dai contratti di Interest rate swap (derivati finanziari) e dai contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Nel gruppo Regione Toscana soltanto la capogruppo ha sottoscritto debiti a tasso variabile coperti da derivati.

La presente nota viene redatta ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (e sue ss.mm.ii.) ed evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari effettivamente sostenuti nell'esercizio 2018 in relazione ai contratti aventi ad oggetto derivati finanziari su tassi d'interesse (Interest rate swap) sottoscritti dalla Regione Toscana a fronte di proprie passività finanziarie a tasso variabile. I derivati finanziari di seguito indicati sono stati sottoscritti dalla Regione Toscana in relazione a sottostanti passività finanziarie a tasso variabile. Pertanto, a fronte di ciascun contratto derivato sottoscritto, la Regione riceve l'importo semestrale degli interessi gravanti sulla sottostante passività finanziaria e paga un interesse calcolato con modalità differenti in funzione delle particolari condizioni previste dal contratto di interest rate swap sottoscritto.

Nell'anno 2018 nessun contratto relativo ai derivati finanziari in essere ha generato un saldo differenziale positivo e ciò in ragione dell'andamento dei tassi particolarmente basso che si è registrato nel corso del 2018. Mentre, sono stati sostenuti oneri finanziari sui derivati per complessivi Euro 9,25 milioni che sono stati iscritti nell'ambito del programma n. 5001 (missione n. 5000). I capitoli a cui è stata imputata la spesa sono stati invece il n. 73022 ed il n. 24383.

Nella tabella 1 riportata di seguito, viene evidenziato, distintamente per ciascun contratto derivato, il dettaglio degli oneri (saldi differenziali negativi o netting negativi) pagati dalla Regione Toscana nell'anno 2018, nonché il dettaglio delle condizioni contrattuali e delle controparti swap, nonché le relative passività finanziarie sottostanti.

Tabella 1 - Dettaglio degli oneri pagati dalla Regione Toscana sui contratti di Interest rate swap nell'anno 2018 e sui contratti swap in essere e sulle relative passività finanziarie sottostanti:

Struttura del derivato	Derivati in essere e (contratti swap su tassi d'interessi)						Passività finanziarie sottostanti in essere				
	Data di scadenza contrattuale del contratto swap	Controparte swap	Saldo differenziali (pagati) (+) / (pagati) (-) sui derivati finanziari nell'anno 2018	Tasso d'interesse pagato nell'anno 2018 sui derivati d'interesse sul debito INCLUSO il cedrato (1)	Tasso d'interesse variabile pagato sulla passività sottostante e restituito dalle controparti swap nel 2018 (2)	Spese aggiuntive sul tasso variabile pagato nell'anno 2018 per effetto del derivato (1) - (2)	Descrizione passività sottostante	scadenza contrattuale dei sottostanti	Banca multibanca o sottostante delle obbligazioni	Importo INIZIALE del nozionale della passività sottostante	Importo RESIDUO, al 31/12/2018 del nozionale della passività sottostante
IRS fisso fisso	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Filiale di Firenze)	912.254,18	4,510%	0,000%	4,510%	Mutuo 1V	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Filiale di Firenze	49.376.254,05	19.374.544,49
IRS con collar	30/06/2021	BNP-Paribas (Filiale di Londra)	2.556.768,69	5,167%	0,000%	5,167%	Mutuo 6V	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Filiale di Firenze	129.114.224,77	47.209.795,73
IRS con collar	30/06/2021	Devi-Credito (Sede di Roma)	1.536.194,37	4,536%	0,000%	4,536%	Mutuo 10V	31/12/2035	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Filiale di Firenze	75.919.164,17	32.434.046,91
IRS con barriera digitale (Knock out)	14/06/2021	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Filiale di Firenze)	301.803,16	4,100%	0,000%	4,100%	Prestito obbligazionario 2001-2021 (XSO14687)	14/06/2021	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (Filiale di Firenze)	25.823.000,00	6.017.333,68
IRS con barriera digitale (Knock out)	12/06/2022	Deutsche Bank (Filiale di Londra)	1.692.555,44	5,139%	0,000%	5,139%	Prestito obbligazionario 2002-2022 (XSO149216722) quota 1/3	12/06/2022	Investitori istituzionali dell'Euromercato	155.000.000,00	27.125.900,00
IRS con barriera digitale (Knock out)	12/06/2022	Bank of America Merrill Lynch (Filiali di Londra e Dublino)	1.592.555,44	5,139%	0,000%	5,139%	Prestito obbligazionario 2002-2022 (XSO149216722) quota 1/3	12/06/2022	Investitori istituzionali dell'Euromercato	155.000.000,00	27.125.900,00
IRS strutturato con spread su CMS 20 anni e CMS 2 anni, con cap crescente	12/06/2022	Società Generale (Sede di Parigi e Filiale di Londra)	555.692,64	1,668%	0,000%	1,668%	Prestito obbligazionario 2002-2022 (XSO149216722) quota 1/3	12/06/2022	Investitori istituzionali dell'Euromercato	155.000.000,00	27.125.900,00
TOTALE ONERI SUI CONTRATTI SWAP - ANNO 2018			9.248.084,12				TOTALE DEBITO SOTTOSTANTE			745.232.642,99	185.411.720,82

Nell'anno 2018, in relazione ai contratti di derivati finanziari in essere, all'onere complessivo di Euro 9,25 milioni., è corrisposto un tasso d'interesse medio ponderato del 4,413%. Ai contratti di Interest rate swap sopra indicati si aggiunge poi una posizione relativa ad un contratto di finanziamento stipulato con la Banca Dexia-Crediop S.p.A. che include una componente derivata ed il cui debito residuo, alla data del 31/12/2018, risultava pari a Euro 85.544.388,60.

Gli interessi passivi pagati nell'anno 2018 in relazione a tale contratto sono stati pari a Euro 6.757,14 cui corrisponde un tasso d'interesse medio pagato nell'anno 2018 pari al 0,008%. A titolo di confronto con il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato pagato sin dall'origine su un finanziamento della Cassa Depositi con caratteristiche di durata similari a quelle dei finanziamenti assistiti dai derivati nonché sul finanziamento con componente derivata, si evidenzia che:

- il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti su un finanziamento a tasso fisso con caratteristiche di durata corrispondenti a quelle dei mutui a tasso variabile (3V e 6V) assistiti da derivati finanziari sarebbe stato pari al 5,25% (tasso stato fissato con D.M. Tesoro del 30 luglio 1998).

- il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato dalla Cassa Depositi e Prestiti su un finanziamento a tasso fisso con caratteristiche di durata corrispondenti a quelle dei mutui a tasso variabile (1V e 10V) assistiti da derivati finanziari sarebbe stato pari al 5.04% (tasso stato fissato con D.M. Tesoro del 13 settembre 1999 e tabella allegata al D.M. Tesoro del 16 febbraio 1999).

- il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato dalla Cassa depositi e prestiti su finanziamenti con caratteristiche di durata similari a quelle dei prestiti obbligazionari emessi dalla Regione Toscana a tasso variabile (prestiti obbligazionari con scadenze 2021 e 2022), assistiti da derivati, sarebbe stato pari al 5.50%.

Da quanto sopra indicato emerge quindi un risparmio di spesa per interessi, in quanto il tasso d'interesse fisso che sarebbe stato applicato alla Regione dalla Cassa Depositi e Prestiti su un finanziamento attivato nello stesso periodo di accensione dell'indebitamento a tasso variabile assistito dai contratti di interest rate swap risulta più elevato rispetto a quello effettivamente pagato.